



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

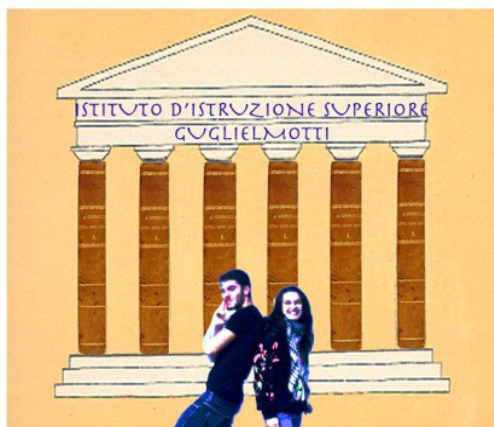
**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
DI VIA DELL'IMMACOLATA, 47**

Liceo classico, artistico e delle scienze umane
Via dell'Immacolata, 47 - 00053 Civitavecchia (RM)
Distretto n° 29 - RMIS10100R
Tel. 06121124295 - Fax 0766500028

email: rmis10100r@istruzione.it - pec: rmis10100r@pec.istruzione.it

sito web: <http://www.iisguglielmotti.gov.it>

Piano dell'Offerta Formativa Triennale Anni scolastici 2016 -2019



LICEO CLASSICO
ARTISTICO
SCIENZE UMANE



*Liceo Classico - Liceo Scienze Umane
"P.A. Guglielmotti" RMPC101014
Via dell'Immacolata 47 Civitavecchia*

*Liceo Artistico RMSD10102P
Via Adige Civitavecchia*

INDICE

INTRODUZIONE

1. **IDENTITÀ CULTURALE DELL'ISTITUTO**

- 1.1. Analisi del contesto e dei fabbisogni del territorio
- 1.2. Dal RAV al Pdm
- 1.3. Finalità del Liceo
- 1.4. Priorità nel triennio
- 1.5. Priorità e traguardi
- 1.6. Obiettivi di processo prioritari
- 1.7. Etica educativa

2. **ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**

2.1. OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

- 2.1.1. Indirizzi e quadri orari
- 2.1.2. Profili educativi e obiettivi generali e specifici
- 2.1.3. Organizzazione delle lezioni e dell'anno scolastico
- 2.1.4. Azioni e strategie didattiche
- 2.1.5. Successo formativo
- 2.1.6. Piano di inclusione
- 2.1.7. Verifica e valutazione
- 2.1.8. Attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica
- 2.1.9. Educazione alla salute
- 2.1.10. Contrasto al cyberbullismo
- 2.1.11. Sportello di ascolto
- 2.1.12. CSS
- 2.1.13. Viaggi e visite di istruzione
- 2.1.14. Partecipazione studentesca
- 2.1.15. Alternanza scuola-lavoro
- 2.1.16. Azione per il Piano Nazionale Digitale

2.2. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- 2.2.1. Progetti
- 2.2.2. Educazione alla Cittadinanza e Costituzione
- 2.2.3. Formazione alla sicurezza
- 2.2.4. Iniziative di volontariato e solidarietà
- 2.2.5. Orientamento e continuità

3. **ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

- 3.1. Risorse umane
 - Organico
 - Funzionigramma
 - Organico ATA
- 3.2. Piano di formazione del personale
- 3.3. Risorse strutturali
- 3.4. Comunicazione
- 3.5. Verifica obiettivi e autovalutazione

[Allegato 1](#) : Atto di indirizzo

[Allegato 2](#) : Griglia di valutazione della condotta

[Allegato 3](#) : Griglia di valutazione degli obiettivi didattici

[Allegato 4](#) : Griglie di valutazione delle singole discipline

[Allegato 5](#) : Progetti a.s. 2017-18

INTRODUZIONE

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

PRESO ATTO che, secondo l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, le istituzioni scolastiche predispongono il Piano triennale dell’offerta formativa, elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico, e approvato dal Consiglio d’Istituto;

TENUTO CONTO dell’atto di indirizzo, (*Allegato n. 1*), emanato dal Dirigente scolastico al fine dell’elaborazione del PTOF per il triennio 2016-17, 2017-18 e 2018-19, ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della predetta Legge, che ha tenuto presente le proposte e i pareri formulati dai Dipartimenti didattici, dal Comitato studentesco, dalle Associazioni dei Genitori, quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

il Collegio dei Docenti del Liceo IIS Via dell’Immacolata 47

ha elaborato il PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 12/02/2016 ed è stato approvato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del 12/02/2016.

Il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Il Piano, dopo l’approvazione, è stato inviato all’U.S.R. Lazio competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il Piano rappresenta, non solo il Documento con cui il Liceo dichiara all’esterno la propria identità, ma il Progetto con cui la scuola intende assumere il significativo ruolo di quadro di riferimento valoriale e operativo, di Carta della “Comunità” scolastica per la “Comunità” scolastica e per il Territorio in modo da perseguire la valorizzazione dell’identità (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale) coniugata ad una dimensione irrinunciabile di apertura europea e globale.

Ci auguriamo che esso corrisponda sempre più alle esigenze e ai desideri dei nostri allievi, dei loro genitori, delle realtà istituzionali e del mondo del lavoro.

1. IDENTITÀ CULTURALE DELL'ISTITUTO

1.1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Il Liceo Guglielmotti, il più antico istituto superiore della città, ha sempre rappresentato un punto di riferimento culturale, un laboratorio di decifrazione del presente attraverso lo studio della civiltà classica, un patrimonio formativo cospicuo ed irrinunciabile per generazioni di civitavecchiesi. Nel 1965 all’indirizzo classico fu affiancato quello scientifico che si sviluppò poi come liceo autonomo intitolato a Galileo Galilei.

Dal 1995 si è aggiunto l’indirizzo socio-psico-pedagogico, attualmente Liceo delle Scienze Umane, secondo la riforma Gelmini. Dall’anno scolastico 2012/2013 il nostro Istituto offre il terzo indirizzo: il Liceo Artistico, nato dall’accorpamento dello storico Istituto Statale d’Arte di Civitavecchia. Dal 2015/2016 si è arricchito ulteriormente con il nuovo indirizzo Liceo Economico Sociale.

Ha una popolazione scolastica di circa 750 alunni, tendenzialmente in crescita negli ultimi anni; entrambe le sedi dispongono di rete WIFI, la sede centrale è dotata di 3 LIM, registro elettronico, laboratori informatici.

L'eterogeneità delle classi sociali di provenienza degli studenti costituisce una sfida sul piano formativo. Infatti l'O. F. dell'istituto, con strategie diverse, è molto attenta ai processi didattici, alle relazioni scuola-famiglia, all'erogazione di un servizio di qualità, alla promozione delle eccellenze e alla programmazione di percorsi di recupero.

Meno pronto appare invece l'Istituto sul fronte della personalizzazione dei percorsi formativi e sulla individualizzazione delle strategie didattiche, che invece potrebbero rivelarsi vincenti per elevare la qualità dei risultati scolastici, una delle principali priorità individuate nel RAV.

Il territorio in cui sorge la nostra scuola si connota di: facoltà universitarie, un porto estremamente attivo (polo crocieristico e commerciale), tribunale, strutture sanitarie (ospedale, ASL, cliniche private e centri di residenza assistita), centri di solidarietà e volontariato, musei, biblioteche, centri culturali, istituti bancari, fondazione CARICIV.

Molte di queste strutture collaborano attivamente con la nostra scuola offrendo opportunità di stage formativi per gli studenti di tutti gli indirizzi, tradizionali e di nuova attivazione.

Gli enti locali, Comune e Provincia, propongono frequentemente attività e progetti che contribuiscono ad ampliare l'offerta formativa della scuola.

Dal punto di vista dei trasporti la sede centrale della nostra scuola, situata in una zona che raccoglie altri due istituti scolastici superiori, non è servita adeguatamente sia per gli orari che per il numero di corse.

Il bacino di utenza è molto variegato proveniente prevalentemente da Civitavecchia e dai comuni limitrofi.

Alquanto disomogenee non solo le classi sociali di appartenenza dell'utenza, ma anche i background familiari e culturali degli studenti, in grande maggioranza di sesso femminile.

Gli studenti risultano appartenere prevalentemente ad uno status socio economico medio-alto (famiglie di commercianti, impiegati, insegnanti, operai, piccoli e medi imprenditori, professionisti, anche se in percentuale minore) e in parte medio-basso. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è molto limitata in quanto è presente una minima percentuale di alunni provenienti da paesi comunitari.

Per quanto riguarda l'estrazione culturale le fasce di livello sono ben distribuite e soltanto un esiguo numero di studenti rientra nella fascia più svantaggiata. In questi casi la scuola è sempre presente intervenendo con sussidi didattici ed anche con contributi economici.

La scuola sta predisponendo strumenti di indagine a completamento dei dati forniti dal MIUR e dall'Invalsi:

- sul contesto socio-economico e culturale
- sulla realizzazione in ambito universitario
- sull'inserimento professionale

1.2. DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) AL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

Dall'analisi degli esiti rilevati dall'autovalutazione riguardanti i dati forniti dall'Invalsi, i dati raccolti all'interno e i dati di restituzione dell'autovalutazione sui risultati a distanza (percorso post diploma dei nostri studenti), emerge quanto segue.

ESITI DEGLI SCRUTINI

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
L.C. e L.S.U: alta percentuale di ammessi, superiore alla media, derivata da: -scelta consapevole del percorso liceale ritenuto impegnativo rispetto ad altri indirizzi; -considerazione dell'Istituto Guglielmotti ritenuto in città punto di riferimento formativo ed educativo. Percentuale di sospensioni al di	Sospensioni: Il anno, aumento della percentuale (comunque al di sotto della media sia provinciale che nazionale) e IV anno sopra alla media sia al L.C. che L.S.U.; si rileva il bisogno di maggiore consolidamento delle abilità e competenze per poter affrontare con

<p>sotto della media nelle prime classi dei due bienni (I e III anno) per una didattica inclusiva garante del successo formativo. La scuola garantisce l'adozione di criteri di valutazione adeguati al conseguimento del successo formativo tramite il lavoro della maggior parte dei dipartimenti.</p> <p>Maturità: nel L.S.U. grazie all'attuazione di una didattica inclusiva, sono presenti tutte le fasce di livello concentrate nella fascia medio alta e delle eccellenze, più alta rispetto alla media dell'Istituto e nazionale. Nel L.C. non è rappresentata la fascia bassissima, grazie al peso rilevante della forte motivazione degli alunni. L.A.: fascia media molto rappresentata per la selezione avvenuta negli anni precedenti. Bassissimo tasso di abbandoni, non interpretabile statisticamente. L.C.: trasferimenti pochi e presenti in tutte le classi tranne nel II anno, per selezione già avvenuta al I anno. L.S.U.: trasferimenti nel corso del I anno a causa di un impegno nello studio superiore alle aspettative.</p>	<p>successo il triennio ed il V anno per l'Esame di Stato. Per L.A. si rileva uno squilibrio tra I e II anno nelle ammissioni al successivo rispetto alla media nazionale e ai bienni degli altri indirizzi; si ritiene che venga concesso agli alunni un biennio per la maturazione al termine del quale c'è la selezione, confermata dalla percentuale alta di sospesi in IV.</p> <p>La scuola non dispone di strumenti di analisi efficace per la rilevazione degli esiti dei debiti nelle discipline, nei vari anni di corso, indirizzi o sezioni. Maturità: al L.C. è ben rappresentata la fascia medio-alta, mentre quella più alta è inferiore alla media nazionale. Per il L.A. mancano sia la fascia bassa che le eccellenze; si rilevano insufficienti dati di interpretazione.</p> <p>Trasferimenti: L.A. tasso alto al II anno; non si hanno elementi di interpretazione.</p>
---	---

ESITI PROVE INVALSI

<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica è decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è notevolmente superiore alla media nazionale.</p>	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>ITALIANO-Si rilevano criteri di equità nella formazione delle classi: le differenze tra i livelli delle classi non sono così rilevanti sia per l'Italiano che per la Matematica, mentre lo sono all'interno delle classi.</p> <p>Si distingue leggermente il livello dell'italiano per il L.C..</p>	<p>ITALIANO-L.C.: il punteggio rientra nella media regionale ma più basso rispetto alla nazionale; L.A.-L.S.U.: il punteggio si abbassa, per la presenza di lacune di base e nelle competenze logico-linguistiche. L.C.: l'andamento del livello corrisponde alla curva di Gauss con un buon livello intermedio; L.S.U.: c'è una lieve differenza tra le sezioni: il livello è maggiore in A; in B e C livelli medio bassi come L.A. MATEMATICA-punteggio decisamente più basso rispetto alla media nazionale. Livelli medio-bassi per tutti gli indirizzi</p> <p>Il livello basso per la matematica si ritiene derivi da un apprendimento soprattutto ripetitivo nelle scuole medie preoccupate più della quantità di argomenti studiati piuttosto che della qualità degli stessi.</p> <p>Le aspettative di alunni e famiglie appaiono in molti casi concentrate più sul voto che sulla qualità degli apprendimenti e sullo sviluppo di competenze.</p> <p>Le prove indicano che, sia per gli insegnamenti di Italiano che di Matematica, al termine del I biennio permangono notevoli difficoltà per tutti gli indirizzi. La somministrazione di prove esterne crea ansia</p>

	da prestazione già alle famiglie che si riflette sugli alunni, rifiuto di una valutazione esterna da parte dei docenti.
--	---

PIANO DI MIGLIORAMENTO

La comprensione del testo è trasversale a tutti gli apprendimenti, viene pertanto considerata come competenza di base prerequisito per i risultati in tutti gli ambiti disciplinari.

La matematica, considerata come strumento di sviluppo delle abilità logiche e di supporto a diversi altri ambiti disciplinari, risulta essere competenza di base.

Si intende dunque mirare alla modifica dell'approccio mentale degli studenti verso la matematica come linguaggio di comprensione della realtà quotidiana e strumento di risoluzione di problemi reali, non tanto come mero processo di calcolo astratto. Il beneficio di tale strategia si avrà sull'acquisizione di competenze logiche trasversali.

SEZIONE 1- OBIETTIVI DI PROCESSO

1.1. Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel RAV

- DEFINIZIONE FINALITÀ: migliorare la qualità dell'apprendimento e dell'insegnamento della matematica e dell'italiano.
- 1) Potenziare le competenze degli alunni negli ambiti linguistico – matematico e scientifico ai fini di un miglioramento dei risultati degli studenti anche nell'ambito delle prove Invalsi, attraverso l'uso di una didattica per competenze.
- 2) Promuovere nei docenti la consapevolezza di poter utilizzare tecniche e strumenti propri della psicologia e delle scienze sociali al fine di stabilire relazioni e rapporti di qualità con i propri studenti utili a definire un patto formativo veramente condiviso tra le parti.
- 3) Ottimizzare la propria azione educativa e didattica attraverso il potenziamento di tecniche di progettazione e il miglioramento delle proprie capacità relazionali attraverso: il problem solving strategico, l'ascolto attivo, il dialogo strategico e la comunicazione non verbale.

DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1) Riduzione delle fragilità nell'area logico-matematica e del numero di alunni con sospensione del giudizio in Matematica – Italiano - Latino	- Riduzione del 30%, del numero di alunni con debito in matematica;
2) Miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi	- Raggiungimento del livello regionale nelle prove standardizzate sia di italiano che di matematica; - Conseguimento di una maggiore omogeneità di risultati in italiano per le classi dell'Istituto

– **OBIETTIVO DI PROCESSO 1: miglioramento delle competenze logico-linguistiche e logico-matematiche degli studenti.**

GENERALI

- Sviluppare competenze giudicate essenziali per svolgere un ruolo consapevole e attivo nella società e per continuare ad apprendere per tutta la vita;
- promuovere il processo formativo;
- suscitare interesse e motivazione allo studio delle discipline;
- rafforzare l'autonomia e l'autostima dei soggetti coinvolti.

AREA LOGICO -LINGUISTICA

- Sviluppare la comprensione di testi di tipo diverso, in vista di scopi funzionali allo studio, all'intrattenimento e all'ampliamento delle conoscenze in campo sociale;
- individuare informazioni date esplicitamente e implicitamente nel testo;
- ricostruire il significato di una parte più o meno estesa e globale del testo, integrando più informazioni e concetti;
- sviluppare un'interpretazione del testo, a partire dal suo contenuto e/o dalla sua forma, andando al di là di una comprensione letterale;
- padroneggiare le strutture linguistiche (grammaticali, sintattiche e lessicali) e sviluppare abilità utili all'esposizione orale e alla memorizzazione, acquisendo un buon nucleo di terminologia specifica.

AREA LOGICO - MATEMATICA

- Analizzare le situazioni per tradurle in termini matematici, riconoscendo schemi ricorrenti, stabilendo analogie con modelli noti, scegliendo le azioni da compiere concatenandole in modo efficace al fine di produrre una risoluzione del problema;
- sviluppare capacità di alto livello cognitivo attraverso un metodo attivo di risolvere problemi;
- attivare percorsi di potenziamento individualizzati basati su software e sull'uso delle nuove tecnologie;
- fare acquisire un metodo strettamente scientifico che tenga conto di un linguaggio appropriato e di una strutturazione logica dei contenuti.

- **OBIETTIVO DI PROCESSO 2: acquisizione di strategie e metodologie didattiche innovative.**

- elevare professionalmente le competenze psico-pedagogico-didattiche dei Docenti;
- pianificare interventi didattici maggiormente rispondenti ai bisogni formativi dei singoli e del gruppo classe;
- favorire il successo scolastico;
- formare docenti aggiornati sulle teorie e sulle nuove metodologie che disseminino le nuove conoscenze all'interno della scuola e del territorio.

1.2. Elenco e scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto.

	OBIETTIVO DI PROCESSO	FATTIBILITÀ (da 1 a 5)	IMPATTO (da 1 a 5)	PRODOTTO (Valore che identifica la rilevanza dell'intervento)
1	Miglioramento delle competenze logico-linguistiche e logico-matematiche degli studenti.	4	4	16
2	Acquisizione di strategie e metodologie didattiche innovative.	3	4	12

SEZIONE 2- AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO QUADRO SINOTTICO DEL PDM

PRIORITÀ/TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI PdM
<p>P1: ESITI SCOLASTICI Riduzione delle fragilità nell'area logico- matematica e del numero di alunni con sospensione del giudizio in Matematica – Italiano – Latino</p> <p>Traguardo1 Riduzione del 30%, del numero di alunni con debito in matematica;</p>	1. Miglioramento delle competenze logico-linguistiche e logico-matematiche degli studenti.	A1. Formazione docenti
<p>P2: ESITI PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI Miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi</p> <p>Traguardo2 - Raggiungimento del livello regionale nelle prove standardizzate sia di italiano che di matematica; - Conseguimento di una maggiore omogeneità di risultati in italiano per le classi dell'Istituto</p>	2. Acquisizione di strategie e metodologie didattiche innovative.	<p>A2: -Pianificazione delle azioni e degli interventi didattici.</p> <p>A3: Somministrazione di test di ingresso</p> <p>A4: interventi didattici mirati</p> <p>A5: Somministrazione test intermedio</p>

		<p>per accertare il livello di miglioramento e per individuare eventuali nuovi gruppi-classe divisi per fasce di livello.</p> <p>A6: ripianificazione interventi didattici</p> <p>A7: Elaborazione e somministrazione test finali per accertare i risultati in uscita.</p>
--	--	--

AZIONE 1: FORMAZIONE DOCENTI

La formazione è rivolta al sostegno e allo sviluppo di una figura docente:

- esperto utilizzatore e applicatore di metodologie didattiche e strategie educative che spaziano dai campi pedagogici a quelli della psicologia evolutiva, fino a toccare gli ambiti della sociologia e della tecnologia;
- capace di formulare obiettivi specifici, precisi e misurabili, con un occhio attento all'individualizzazione dei percorsi formativi ma, al tempo stesso, in grado di cogliere eventuali mancanze, per poter correggere e rimodulare l'impianto originale;
- capace di programmare i propri interventi educativi e didattici anticipando anche le soluzioni a possibili problemi, creando ambienti di apprendimento facilitatori del processo formativo degli alunni;
- capace di iniziativa personale anche in un ambiente poco favorevole ed in grado di assumersi i rischi e le responsabilità delle proprie azioni, se queste sono ritenute indispensabili e necessarie al funzionamento del proprio progetto;
- capace di utilizzare strumenti innovativi e farsi promotore di una didattica nuova ed efficace.

MODALITÀ

L'attività di formazione potrà essere articolata tra fasi di peer education tra docenti dei diversi ordini di scuola e moduli di formazione tenuti da esperti esterni.

AZIONE 2: PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI E DEGLI INTERVENTI DIDATTICI.

- Preparazione di materiale didattico.
- Preparazione di test d'ingresso, intermedi e finali per la misurazione.
- Predisposizione di griglie per la valutazione delle competenze.

AZIONE 3: SOMMINISTRAZIONE DI TEST DI INGRESSO

Somministrazione di test per misurare e valutare le competenze in entrata e per individuare gruppi-classe divisi per fasce di livello.

INDICATORI

- lettura e comprensione del testo
- conoscenza ed applicazione delle strutture grammaticali e sintattiche
- conoscenza dei procedimenti operativi
- applicazione dei procedimenti risolutivi
- chiarezza espositiva e di rappresentazione

INDICATORI DI PROCESSO

-Monitoraggio alunni in difficoltà

-N. studenti in difficoltà segnalati dai C.d.C.

-N. studenti con insufficienze in matematica, italiano e latino.

Modalità di rilevazione dei risultati: rilevazione ed elaborazione dati statistici.

AZIONE 4: INTERVENTI DIDATTICI MIRATI

Gli interventi saranno svolti a classi aperte con metodologie didattiche innovative.

AZIONE 5: SOMMINISTRAZIONE TEST INTERMEDIO per accertare il livello di miglioramento e per individuare eventuali nuovi gruppi-classe divisi per fasce di livello.

INDICATORI DI PROCESSO

- N. alunni che presentano ancora insufficienze.

AZIONE 6: RIPROGETTAZIONE E SVILUPPO DI AZIONI DIDATTICHE SPECIFICHE

AZIONE 7: ELABORAZIONE E SOMMINISTRAZIONE TEST FINALI per accertare i risultati in uscita

INDICATORI DI PROCESSO

-N. studenti con sospensione del giudizio in matematica, italiano e latino

-N. numero di studenti non ammessi a giugno

Modalità di rilevazione dei risultati: rilevazione ed elaborazione dati statistici.

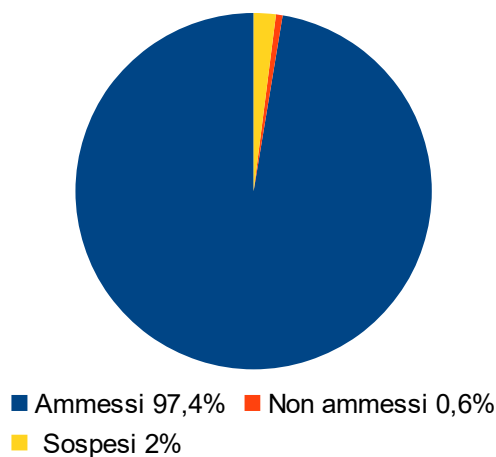
SEZIONE 3- PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

3.1. Tempi di attuazione delle attività

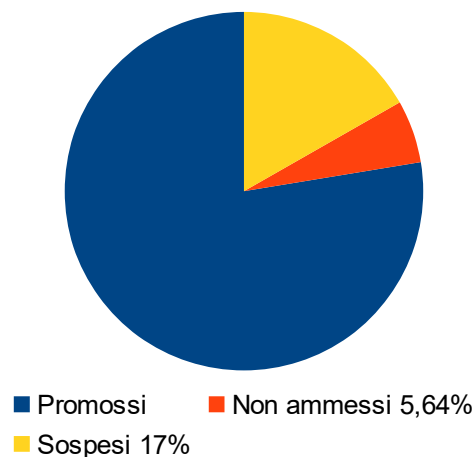
Azioni	a.s. 2016-17					a.s. 2017-18					a.s. 2018-19				
	Sett. Ott.	Nov. Dic.	Genn. Febb.	Mar. Apr.	Magg. Giu.	Sett. Ott.	Nov. Dic.	Genn. Febb.	Mar. Apr.	Magg. Giu.	Sett. Ott.	Nov. Dic.	Genn. Febb.	Mar. Apr.	Magg. Giu.
A1															
A2															
A3															
A4															
A5															
A6															
A7															

SEZIONE 4- VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Scrutini giugno a.s. 2016



Scrutini giugno a.s. 2017



1.3. FINALITÀ DEL LICEO

Il Collegio dei Docenti ha elaborato il Piano dell'Offerta Formativa, accogliendo quanto presente nell'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico, che è possibile tradurre nelle seguenti finalità specifiche, educative e formative.

1. CULTURA "L'arte dell'apprendere"

- Ampliare le opzioni metodologiche e valorizzare le differenze al fine di incrociare i diversi stili cognitivi degli studenti anche con Progetti per il recupero, il potenziamento, lo sviluppo delle eccellenze e della inclusività
- Potenziare laboratori teatrali, artistici e musicali
- Promuovere stage, tirocini e simulazioni volti allo sviluppo delle competenze specifiche di indirizzo
- Promuovere approfondimenti in ambito umanistico, artistico, scientifico e sportivo
- Promuovere percorsi tesi all'educazione alla cittadinanza attiva ed, in particolare, all'educazione alla salute

2. INCONTRI "Mondi, culture, diversità toccati con mano"

- Promuovere scambi e stage all'Estero, Progetti Europei, Attività con Madrelingua, Viaggi d'Istruzione, esperienze di solidarietà e volontariato ed in generale attività svolte a sviluppare competenze culturali e sociali attraverso l'esperienza diretta

3. INNOVAZIONE “Adeguiamoci a loro”

- Attuare il Piano Nazionale Digitale
- Inserire la metodologia CLIL
- Ampliare e migliorare la dotazione tecnologica ed informatica dell’Istituto
- Promuovere l’innovazione didattica anche legata alla tecnologia
- Potenziare l’informatizzazione dei servizi al personale, agli studenti ed alle famiglie
- Migliorare la funzionalità dei locali della scuola

4. COMUNICAZIONE “Parole: ponti tra mondi possibili”

- Potenziare la comunicazione interna tra segreteria, docenti, famiglie e studenti
- Potenziare i contatti verso l’esterno sia per far conoscere momenti qualificanti della vita della scuola, in particolare per l’attività di orientamento in entrata, che per favorire collaborazioni con soggetti esterni
- Migliorare la rendicontazione sociale e la disseminazione dei risultati

5. UNIVERSITÀ e LAVORO “Guidarli verso una scelta consapevole”

- Incentivare le attività di orientamento universitario attraverso incontri con esperti e docenti universitari e tutte quelle attività extracurricolari che possano favorire una scelta consapevole
- Implementare le attività di alternanza scuola lavoro attraverso visite in aziende, stage presso musei, ordini professionali, laboratori artigianali, enti vari
- Implementare i laboratori territoriali

1.4. PRIORITÀ FISSATE NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO

Si evidenzia l’esigenza di innalzare il successo formativo dell’utenza nelle competenze linguistiche e logico-matematiche.

Partendo dall’analisi del RAV si fissano per il triennio le seguenti priorità relative al miglioramento degli esiti degli studenti:

Curricolo, progettazione e valutazione:

- rivedere il curricolo di matematica e impostare la metodologia didattica in classe insegnandola in modo accessibile e stimolante
- effettuare due/tre prove in tutte le discipline per classi parallele secondo le indicazioni dei diversi dipartimenti e relativo monitoraggio
- definire nei tempi, nella modalità e nella verifica tematiche trasversali da articolare nella programmazione di classe dettagliatamente
- effettuare in modo sistematico la progettazione di interventi specifici con l’analisi della ricaduta sulla didattica

Ambiente di apprendimento:

- favorire la didattica laboratoriale finalizzata anche ad affrontare con metodo i test di ingresso universitari
- incentivare l’uso degli strumenti delle nuove tecnologie, corsi di logica matematica basati su quesiti relativi alla vita reale
- favorire percorsi di alternanza scuola lavoro finalizzati sia al prosieguo degli studi sia al mondo del

lavoro anche con interventi a scuola

- promuovere il metodo cooperativo a tutti i livelli sia per gli studenti che per i docenti

Inclusione e differenziazione:

- istituire sportelli di studio assistito e di peer tutoring
- istituire laboratori di approfondimento e potenziamento delle eccellenze
- potenziare gli interventi dell'equipe de "Il Ponte-Centro di Solidarietà" che opera nella nostra scuola per un supporto psicologico

Continuità e orientamento:

- ridefinire pratiche di accompagnamento con scuole del primo ciclo e percorsi di raccordo per organizzare piani di lavoro comuni per contenuti e metodi
- favorire contatti con tutte le realtà del territorio sia attraverso l'alternanza scuola-lavoro sia con interventi a scuola di testimoni privilegiati
- progettare corsi di formazione comune tra docenti di matematica di I e II grado
- progettare corsi di preparazione al colloquio di lavoro
- collaborazione con l'Università e imprese presenti sul territorio per potenziare le performance caratteristiche degli indirizzi della scuola

Orientamento strategico e organizzazione della scuola:

- progettare nei dipartimenti e nei consigli di classe percorsi didattici centrati su compiti autentici per il potenziamento e la rimotivazione degli alunni
- istituire referenti per la definizione di indicatori per la valutazione degli studenti
- istituire figure di coordinamento tra i vari dipartimenti per la diffusione delle "buone pratiche" e dei materiali prodotti dai vari gruppi di lavoro
- istituire delle figure tutoriali che aiutino gli studenti a creare il proprio curriculum e a saper valorizzare le proprie attitudini

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:

- curare in modo articolato e dettagliato il piano annuale delle attività includendo momenti di progettazione, monitoraggio e rendicontazione
- avere come obiettivo la condivisione e la partecipazione attiva di un elevato numero di docenti
- individuare con attenzione tutte le competenze possedute dal personale aggiornando il curriculum e affidare i diversi compiti alle figure adeguate
- curare con ocularità la composizione del consiglio di classe per assicurare un omogeneo *modus operandi* e una sintonia all'interno di ogni classe

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:

- collaborare con l'Università e imprese presenti sul territorio: Cariciv, Asl, Tribunale biblioteche, autorità portuale, Comune, associazioni di volontariato,
- potenziare il progetto accoglienza classi prime con frequenti incontri scuola-famiglia per la condivisione della mission e la valorizzazione della componente genitori
- favorire incontri con i genitori delle classi successive per rinforzare il legame esistente ed ottenere il necessario feedback
- potenziare la collaborazione con "Il Ponte-Centro di Solidarietà" per favorire il recupero scolastico e un fattivo reinserimento nella vita sociale dei suoi ospiti

Progettazione per l'intensificazione tecnologica:

- assegnare a ciascuna classe della scuola secondaria di II grado della LIM (Lavagna interattiva multimediale, strumenti informatici, ecc...), attraverso varie forme di autofinanziamento esterne alla scuola, cooperazione con le famiglie, contributi volontari fino ad un max di €. 50 o adesione a progetti del MIUR e PON
- potenziare il sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on-line delle valutazioni degli studenti

Sviluppo delle competenze di cittadinanza :

- potenziare una didattica inclusiva, laboratoriale, cooperativa e progettuale finalizzata a:
 - imparare ad imparare,
 - progettare
 - comunicare e comprendere messaggi di genere diverso
 - collaborare e partecipare
 - risolvere problemi
 - individuare collegamenti e relazioni
 - acquisire ed interpretare l'informazione.

Arricchimento extracurricolare:

- ampliare il potenziamento linguistico finalizzato alle certificazioni internazionali
- sviluppare l'innovazione digitale e didattica laboratoriale "PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE" (sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con le Università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese)
- potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessario a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica
- intensificare la formazione dei docenti per l'innovazione didattica, del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici, per l'innovazione digitale nell'amministrazione
- potenziare le lezioni itineranti, viaggi d'istruzione, vacanze studio, scambi culturali, attività teatrale, attività sportive
- intensificare attività di orientamento con l'Università per l'orientamento in uscita rivolte alle classi terze, quarte e quinte, nonché di preparazione ai test universitari per tutte le classi dei vari indirizzi
- potenziare attività di orientamento con gli istituti secondari di I grado ("snodi elettivi di apprendimento", Liceale per un giorno, Open Day, accoglienza, moduli formativi integrati)
- progettare un lavoro di continuità didattica per la verticalizzazione dei curricula con l'Istituto Comprensivo "E. Galice" di Civitavecchia per le discipline umanistiche
- organizzare una progettazione integrata con gli altri Enti istituzionali locali, Provinciali, Regionali, Nazionali, Europei
- promuovere e potenziare il successo formativo finalizzato ad attività di riorientamento, IDEI, esami idoneità, esami integrativi, recupero delle carenze e dei debiti formativi, attribuzione del credito scolastico e formativo
- realizzare la formazione per la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro attivando, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione in favore degli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola lavoro, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

1.5. PRIORITÀ E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Migliorare i risultati di apprendimento in matematica	Ridurre il numero di alunni con debito in matematica del 30% Uguagliare la media di istituto nelle rilevazioni nazionali con quella della regione
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove invalsi per matematica	Raggiungere almeno il livello regionale
Risultati a distanza	Incrementare le competenze logiche	Portare il numero degli studenti che superano i test all'università ad almeno al 20%. Aumentare il numero di crediti acquisiti nel II anno di università

1.6. OBIETTIVI DI PROCESSO PRIORITARI

Il nostro Liceo pone come obiettivo fondamentale **la valorizzazione dello studente** come persona e come protagonista dei processi cognitivi; inoltre, in quanto comunità formativa ed educativa, si propone obiettivi che riguardano tutte le parti coinvolte. Pertanto il Collegio Docenti e i Dipartimenti disciplinari hanno individuato quattro linee progettuali prioritarie con i rispettivi obiettivi:

1. Attenzione ai bisogni formativi degli studenti

- ◆ Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (effettuando due/tre prove in tutte le discipline per classi parallele)
- ◆ Definire nei tempi, nella modalità e nella verifica tematiche trasversali da articolare nella programmazione di classe dettagliatamente
- ◆ Effettuare in modo sistematico la progettazione di interventi specifici con l'analisi della ricaduta sulla didattica, anche con sportelli di studio assistito e peer tutoring
- ◆ Potenziare la didattica per competenze, progettando nei dipartimenti e nei consigli di classe percorsi didattici centrati su compiti autentici per il potenziamento ed anche la rimotivazione
- ◆ Privilegiare la didattica laboratoriale finalizzata anche ad affrontare con metodo i test di ingresso universitari
- ◆ Potenziare le azioni di inclusività rivolte agli studenti con problemi di apprendimento (DSA) o con BES
- ◆ Supportare le eccellenze, istituendo laboratori di approfondimento e potenziamento
- ◆ Proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita e l'eventuale riorientamento,

istituendo: 1. figure tutoriali che aiutino gli studenti a creare il proprio curriculum e a saper leggere le proprie attitudini; 2. figure di riferimento per la progettazione e la valutazione degli studenti

- ◆ Progettare corsi di preparazione al colloquio di lavoro
- ◆ Incentivare l'uso consapevole degli strumenti delle nuove tecnologie, corsi di logica matematica basati su quesiti relativi alla vita reale
- ◆ Favorire percorsi di alternanza scuola lavoro finalizzati sia al prosieguo degli studi sia al mondo del lavoro con interventi a scuola e inserimento nelle aziende, curando la collaborazione con l'Università e le imprese presenti sul territorio per potenziare le performance caratteristiche degli indirizzi della scuola
- ◆ Potenziare la collaborazione con l'associazione "CENTRO di SOLIDARIETÀ il PONTE" per favorire il recupero scolastico e un fattivo reinserimento nella vita sociale dei suoi ospiti

2. Attenzione al benessere degli studenti

- ◆ Tutelare la serenità del contesto di studio, favorendo relazioni positive
- ◆ Potenziare gli interventi dell'equipe del Ponte che opera nella nostra scuola per un supporto psicologico
- ◆ Favorire l'inclusione degli allievi in condizioni di svantaggio
- ◆ Curare con oculatezza la composizione del consiglio di classe per assicurare un omogeneo *modus operandi* e una sintonia all'interno di ogni classe

3. Attenzione all'educazione alla cittadinanza

- ◆ Promuovere il metodo cooperativo a tutti i livelli sia per gli studenti che per i docenti
- ◆ Progettare in sede di dipartimento attività didattiche volte allo sviluppo delle competenze di cittadinanza con percorsi interdisciplinari

4. Attenzione alla cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti nell'azione educativa

- ◆ Ridefinire pratiche di accompagnamento con scuole del primo ciclo, percorsi di raccordo per organizzare piani di lavoro comuni per contenuti e metodo
- ◆ Istituire figure di coordinamento tra i vari dipartimenti per la diffusione di buone pratiche e dei materiali prodotti dai vari gruppi di lavoro
- ◆ Rivedere il curriculum di matematica e impostare la metodologia didattica in classe insegnandola in modo accessibile e stimolante
- ◆ Curare in modo articolato e dettagliato il piano annuale delle attività includendo momenti di progettazione, monitoraggio e rendicontazione
- ◆ Avere come obiettivo la condivisione e la partecipazione attiva di un elevato numero di docenti
- ◆ Individuare con attenzione tutte le competenze possedute dal personale aggiornando il curriculum e distribuire le figure adeguate ai diversi compiti
- ◆ Attivare incontri con i genitori delle classi successive per rinforzare il legame esistente ed ottenere il necessario feedback

1.7. ETICA EDUCATIVA

Il nostro Liceo intende assolvere al suo scopo educativo mirando non solo a **divulgare sapere**, ma soprattutto a **formare l'alunno**.

Pertanto i valori su cui poggia sono:

- la centralità dell'**alunno inteso come persona** con la sua unicità ed individualità nella scuola, vista come “palestra di vita”; con la guida dell'insegnante impara insieme agli altri a conoscersi e a mettersi alla prova, sviluppando le sue potenzialità e la sua intelligenza;
- il concetto di “**educare**” inteso nella sua duplice etimologia derivante dal latino *e-ducere* “condurre fuori” ed *educare* “allevare, crescere”: guidare con opportune metodologie l'alunno nella scoperta, costruzione e progettazione della sua persona, tirando fuori da ciascuno le differenti inclinazioni e le potenzialità verso una crescita culturale;
- l'**idea di cultura** intesa non solo come bagaglio di conoscenze e nozioni ma soprattutto come una curiosità intellettuale volta alla continua crescita personale;
- una sostanziale **alleanza educativa** tra tutte le parti che condividono il contratto formativo, sottolineando così la necessaria corresponsabilità degli alunni, dei docenti e dei genitori per l'attuazione del successo formativo.

2. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

21. OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

2.1.1. INDIRIZZI E QUADRI ORARI

LICEO ARTISTICO

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
ITALIANO	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA e GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
STORIA	-	-	2	2	2
FILOSOFIA	-	-	2	2	2
MATEMATICA (con INFORMATICA al primo biennio)	3	3	2	2	2
FISICA	-	-	2	2	2
SCIENZE NATURALI (Biologia, Chimica, Scienza della Terra)	2	2	-	-	-
CHIMICA (dei materiali)	-	-	2	2	-
STORIA DELL'ARTE	3	3	3	3	3
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	4	4	-	-	-
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3	-	-	-
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	3	-	-	-
LABORATORIO ARTISTICO PITTORICO/DESIGN	3	3	-	-	-
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE BIENNIO COMUNE	34	34			
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE					
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE	-	-	6	6	8
DISCIPLINE PITTORICHE/PLASTICHE	-	-	6	6	6
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO DESIGN					
LABORATORIO DEL DESIGN	-	-	6	6	8
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN	-	-	6	6	6
TOTALE ORE TRIENNIO			35	35	35

LICEO CLASSICO – TRADIZIONALE

Riconosce nella cultura classica, sia nel campo artistico-letterario sia in quello filosofico-scientifico, il fondamento per leggere consapevolmente la modernità.

L'orientamento formativo aiuta lo studente a compiere scelte motivate, personali e libere.

Sviluppa l'attitudine al rigore metodologico, al pensiero critico ed innovativo.

Consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
ITALIANO	4	4	4	4	4
LATINO	5	5	4	4	4
GRECO	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	-	-	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
FILOSOFIA	-	-	3	3	3
SCIENZE NATURALI (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
MATEMATICA (con INFORMATICA al primo biennio)	3	3	2	2	2
FISICA	-	-	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	-	-	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	31	31	31

LICEO CLASSICO – CURVATURA DELLA COMUNICAZIONE

Propone un percorso didattico attuale che unisce i valori della cultura umanistica con le richieste formative di un mercato del lavoro fortemente tecnologico e con i linguaggi diversificati della società.. Attua una centralità della comunicazione intesa come varietà di linguaggi (letterario, giuridico, giornalistico, televisivo, cinematografico e pubblicitario) e di “messaggi” da decodificare e padroneggiare.

ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
ITALIANO	4	4	4	4	4
LATINO	4	4	3	3	3
GRECO	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	-	-	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	2	2	-	-	-
FILOSOFIA	-	-	2	2	2
SCIENZE NATURALI (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
LINGUAGGI MULTIMEDIALI DELLA COMUNICAZIONE	2	2	-	-	-
TEORIA E TECNICA DELLA COMUNICAZIONE	-	-	2	2	2
MATEMATICA (con INFORMATICA al primo biennio)	3	3	2	2	2
FISICA	-	-	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	-	-	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	31	31	31

LICEO SCIENZE UMANE – TRADIZIONALE

Propone la conoscenza analitica dell'uomo e della sua natura in relazione a se stesso e agli altri attraverso lo studio delle Scienze Umane: Psicologia, Sociologia, Pedagogia e Antropologia. Il percorso formativo è arricchito da stage ed esperienze presso strutture e servizi sul territorio.

ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
ITALIANO	4	4	4	4	4
LATINO	3	3	2	2	2
STORIA e GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
STORIA	-	-	2	2	2
FILOSOFIA	-	-	3	3	3
SCIENZE UMANE (Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia)	4	4	5	5	5
DIRITTO ECONOMIA	2	2	-	-	-
INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA (con INFORMATICA al primo biennio)	3	3	2	2	2
FISICA	-	-	2	2	2
SCIENZE NATURALI (Biologia, Chimica, Scienza della Terra)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	-	-	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

LICEO SCIENZE UMANE – CURVATURA SOCIO-SANITARIA

Particolarmente rivolto agli studenti che intendono intraprendere studi universitari e/o professioni in ambito socio-sanitario: Scienze Mediche e Infermieristiche, Logopedia, Fisioterapia, Tecnico di Radiologia, Ostetricia etc...

Il percorso formativo è arricchito da stage ed esperienze presso strutture e servizi socio-sanitari funzionali all'inserimento nel mondo del lavoro e all'orientamento post diploma.

ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
ITALIANO	4	4	4	4	4
LATINO	2	2	2	1	2
STORIA e GEOGRAFIA	2	2	-	-	-
STORIA	-	-	2	2	2
FILOSOFIA	-	-	3	3	3
SCIENZE UMANE (Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia)	4	4	4	4	5
DIRITTO ECONOMIA	2	2	2	-	-
INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA (con INFORMATICA al primo biennio)	3	3	2	2	2
FISICA	1	1	-	2	2
SCIENZE NATURALI	3	3	2	2	2
IGIENE e CULTURA SANITARIA	-	-	2	2	-
STORIA DELL'ARTE	-	-	1	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

LICEO SCIENZE UMANE

OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE (LES)

Permette di acquisire gli strumenti culturali per affrontare questioni attuali: risorse disponibili, regole giuridiche per la convivenza sociale, benessere individuale e collettivo, responsabilità delle scelte da compiere. È l'unico liceo non linguistico dove si studiano due lingue straniere e le scienze economiche e sociologiche si avvalgono delle scienze matematiche, statistiche e umane per l'analisi e l'interpretazione dei fenomeni economici e sociali.

ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
ITALIANO	4	4	4	4	4
STORIA e GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
LINGUA E CULTURA STRANIERA 1	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA 2	3	3	3	3	3
STORIA	-	-	2	2	2
FILOSOFIA	-	-	2	2	2
SCIENZE UMANE (Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia)	3	3	3	3	3
DIRITTO ECONOMIA	3	3	3	3	3
MATEMATICA (con INFORMATICA al primo biennio)	3	3	3	3	3
FISICA	-	-	2	2	2
SCIENZE NATURALI (Biologia, Chimica, Scienza della Terra)	2	2	-	-	-
STORIA DELL'ARTE	-	-	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

2.1.2. PROFILI EDUCATIVI E OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

COMPETENZE COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI

COMPORAMENTALI

Costruzione dell'identità personale come acquisizione di

- coscienza di sé e autostima
- autonomia di pensiero e giudizio
- espressione e motivazione di comportamenti e giudizi per un processo di autovalutazione
- senso di responsabilità e consapevolezza dei propri diritti-doveri

Capacità relazionale come acquisizione di

- capacità di comunicare e confrontarsi all'interno del contesto educativo e sociale
- rispetto del metodo democratico nei rapporti con i coetanei e gli adulti
- rispetto degli altri, dell'ambiente e della diversità
- disposizione alla collaborazione e alla solidarietà nel rispetto della specificità di ciascuno

Capacità organizzativa e decisionale come acquisizione di

- organizzazione di tempi, spazi ed attività di lavoro
- consapevolezza nell'elaborazione dei processi decisionali

COGNITIVE

Area metodologica

Potenziamento:

- di un metodo di studio autonomo e flessibile, basato sulla comprensione concettuale dei contenuti, sull'organizzazione metodica del lavoro e su una personale rielaborazione
- delle capacità di comprensione e concettualizzazione
- delle competenze metacognitive (imparare ad imparare)

Area logico-argomentativa

Potenziamento:

- dell'abitudine a ragionare con rigore logico, sapendo sostenere una propria tesi
- della capacità di effettuare collegamenti pluridisciplinari

Area linguistica e comunicativa

Acquisizione:

- della padronanza della lingua italiana
- delle competenze comunicative in una lingua straniera

Area storico-umanistica

Potenziamento:

- del metodo di ricerca, elaborazione ed interpretazione di dati e fonti
- di una solida coscienza culturale.

Area scientifica, matematica e tecnologica

Acquisizione:

- di un uso critico degli strumenti informatici e telematici
- del pensiero ed del linguaggio matematico
- di contenuti e metodologie propri delle scienze fisiche

COMPETENZE SPECIFICHE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER INDIRIZZO LICEO ARTISTICO

Risultati attesi

Acquisizione di:

- conoscenze relative alla storia della produzione artistica e architettonica e al significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti
- valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche
- tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e dei diversi linguaggi artistici
- processi progettuali e operativi per l'utilizzo in modo appropriato di tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti
- codici dei linguaggi artistici, principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni
- conoscenze relative alle problematiche della tutela, della conservazione e del restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Indirizzo arti figurative

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);

- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

Indirizzo architettura e ambiente

Acquisizione:

- di elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali
- di una metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione
- della storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione
- della consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca
- della conoscenza e dell'esperienza relative al rilievo e alla restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura
- di tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto
- dei principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica
- delle tecniche esecutive nella realizzazione di progetti in prototipo

Indirizzo design

curvatura LI09 Arte dell'arredamento

Acquisizione:

- degli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma
- della consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali
- delle corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione
- dell'identificazione e dell'uso di tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale
- di conoscenze relative al patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate
- dei principi della percezione visiva e della composizione della forma

LICEO CLASSICO

Risultati attesi

Acquisizione

- di una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, e del valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente
- della conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine del raggiungimento di una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico
 - di una buona capacità di argomentare e di interpretare testi complessi nella pratica della traduzione, nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche
 - di un approccio critico alle forme del sapere e al pensiero scientifico come interno alla dimensione umanistica

CURVATURA DELLA COMUNICAZIONE

Acquisizione:

- delle tecniche della comunicazione nei diversi linguaggi e contesti in cui essa si manifesta
- degli strumenti e dei metodi di analisi dei linguaggi verbali, non verbali, paraverbali
- della produzione di testi/performance verbali, non verbali e multimediali
- del riconoscimento delle caratteristiche di messaggi specifici (pubblicità, televisione, sms)

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Risultati attesi

Acquisizione

- delle conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica
- attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, delle conoscenze delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e del ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea
- dei modelli teorici e politici di convivenza, delle loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e dei rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo
- di teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali
- degli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative

CURVATURA SOCIO-SANITARIA

Acquisizione:

- di competenze necessarie per organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.
- di una visione integrata dei servizi sociali e sanitari nelle aree che riguardano tutto il settore legato al benessere
- di competenze scientifiche e tecniche correlate alla psicologia generale ed applicata, alla legislazione socio-sanitaria, alla cultura medico-sanitaria.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

Acquisizione:

- della conoscenza dei significati, metodi e categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche
- della comprensione dei caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse dell'uomo (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale
- delle categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali
- della capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici
- delle prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali
- della comprensione del legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e delle istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale
- in una seconda lingua moderna delle strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

2.1.3. ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI E DELL'ANNO SCOLASTICO

Flessibilità didattica ed organizzativa

Il Piano consolida l'utilizzo degli elementi di **flessibilità didattica ed organizzativa**, previsti dal DPR n. 275/99, finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali e alla realizzazione degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV.

Pertanto la progettazione organizzativa-didattica, utilizzando l'organico dell'autonomia, prevede il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari, la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina e la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo attraverso

- apertura pomeridiana per progetti e insegnamenti opzionali
- miglioramento dell'ambiente di apprendimento
- PON Ambienti di apprendimento "Aule aumentate"; Bando MIUR "Laboratori territoriali"; Bando Miur "Scuolaccogliente"
- orario flessibile del curriculum e delle singole discipline
- unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione
- articolazione di gruppi di classi per "Classi aperte", anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario
- gestione diretta di materiali curricolari o editoriali prodotti nell'ambito del Liceo con un'attinenza diretta con la didattica (utilizzando piattaforme digitali)
- percorsi didattici personalizzati e individualizzati; PDP – PEI
- attività di alternanza scuola-lavoro sostitutive e/o integrative dal terzo anno
- orario potenziato del curriculum delle singole discipline e delle attività, come l'inserimento del CLIL nelle classi quinte; il potenziamento dell'italiano nel primo biennio teso a recuperare le competenze di base sulle strutture morfosintattiche e le competenze ideative e lessicali nella produzione di testi scritti e orali.

Ci si attende un miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica e una riduzione dei tassi di sospensione del giudizio. L'uso della quota di autonomia permetterà di rafforzare gli insegnamenti in modo da aumentare i tassi di iscrizione all'Università e la loro distribuzione.

Orario delle lezioni

L'orario delle lezioni è articolato su 5 giornate, dal lunedì al venerdì, secondo la seguente scansione:

Liceo Classico e delle Scienze Umane

ORA	DALLE	ALLE
1	8:10	09:05
2	09:05	10:00
3	10:00	10:50
<i>INTERVALLO</i>	<i>10:50</i>	<i>11:00</i>
4	11:00	11:50
5	11:50	12:45
6	12:45	13:40
7	13:40	14:35

Liceo Artistico

ORA	DALLE	ALLE
1	8:05	09:00
2	09:00	09:50
<i>INTERVALLO</i>	<i>09:50</i>	<i>10:00</i>
3	10:00	10:50
4	10:50	11:45
5	11:45	12:35
<i>INTERVALLO</i>	<i>12:35</i>	<i>12:45</i>
6	12:45	13:35
7	13:35	14:30

Organizzazione dell'anno scolastico

L'anno scolastico è suddiviso in due parti: un trimestre (da settembre a dicembre) ed un pentamestre (da gennaio a giugno).

Prima parte dell'anno: attività di recupero e consolidamento delle competenze con colloquio collegiale con le famiglie a novembre per riflettere insieme alla famiglia sulle difficoltà incontrate nel primo periodo, sulle strategie messe in atto e sulla loro efficacia. Durante il trimestre i docenti modulano la propria programmazione adeguandola ai tempi più brevi. Gli scrutini sono effettuati dopo le vacanze natalizie

Seconda parte dell'anno: si procede ad una programmazione con i tempi giusti sia dell'attività didattica sia della pianificazione del recupero. Il pentamestre consente una distribuzione equilibrata delle verifiche e tempi ampi per il recupero: nel mese di gennaio è previsto un periodo di recupero in classe al cui termine è prevista una prova finale di verifica. Il secondo incontro con le famiglie viene calendarizzato nel mese di aprile. La valutazione finale degli scrutini di giugno, quindi, risulta il momento conclusivo di un percorso monitorato con regolarità e mirato al conseguimento del successo scolastico. Le verifiche per il recupero del debito scolastico vengono svolte nell'ultima settimana di agosto e gli scrutini subito dopo.

2.1.4. AZIONI E STRATEGIE DIDATTICHE

Gli obiettivi formativi sopra descritti sono perseguiti attraverso *attività curriculari* proprie e specifiche di ogni disciplina, stabilite nelle programmazioni generali elaborate dai Dipartimenti disciplinari (pubblicate sul sito istituzionale) e attraverso attività TRASVERSALI, nel senso che non appartengono a una particolare disciplina, ma determinano l'azione educativa e formativa nel suo complesso e trovano un puntuale riscontro nell'attività e nella programmazione di tutti i docenti. In tal modo il curricolo permette lo sviluppo delle competenze trasversali (competenze chiave, di cittadinanza; competenze digitali), attraverso la promozione dell'innovazione didattica – educativa e della didattica per competenze così come prevista nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Gli obiettivi formativi sono raggiunti anche attraverso strategie tra cui la didattica innovativa e la flessibilità organizzativa e didattica nonché attraverso la *scelta di insegnamenti opzionali* e la partecipazione, da parte degli studenti, a particolari *progetti curriculari e extracurriculari* realizzati in orario pomeridiano (*apertura pomeridiana*) in collaborazione con enti ed altre agenzie educative.

In particolare la comunità educante mette in atto azioni per curare:

- il superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento e il conseguente potenziamento di un impianto metodologico che consenta, mediante l'azione didattica, lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- i processi di insegnamento-apprendimento che sono strutturati in modo da rispondere alle Indicazioni Nazionali, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita gli obiettivi essenziali, dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze che di scelta di insegnamenti opzionali;
- il monitoraggio e l'intervento tempestivo sugli alunni a rischio (a partire dalla segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione).
- il potenziamento e il recupero dell'educazione linguistica, delle lingue classiche (Greco e Latino),

della matematica e delle scienze nel rispetto della Direttiva Ministeriale n. 113/2007 e delle Direttive INVALSI n. 74 e 75/2008;

- il potenziamento delle lingue comunitarie e delle attività linguistiche finalizzata all'introduzione del metodo CLIL e alle certificazioni internazionali con ricadute sia formali (italiano, latino, inglese), sia non formali e informali (seconda lingua comunitaria, altre lingue anche solo introdotte a livello culturale);
- il potenziamento delle abilità informatiche;
- l'inserimento di tutte le attività della scuola nell'ambito di due diversi settori in cui gli apprendimenti formali-non formali e informali vengano tutti equamente e regolarmente valutati con attribuzione di voti o crediti agli studenti.

2.1.5. SUCCESSO FORMATIVO

Il Piano definisce le azioni di valorizzazione delle eccellenze e di recupero delle difficoltà per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni.

Valorizzazione delle eccellenze

Il Liceo persegue la valorizzazione delle eccellenze sia attraverso la partecipazione a concorsi, *Certamina* e Olimpiadi /Giochi (Matematica) promossi da qualificati soggetti culturali, sia strutturando piani individualizzati che prevedano azioni di approfondimento basate su attività di ricerca bibliografica-sitografica da inserire nel curriculum e partecipazione ad attività di laboratorio presso enti di ricerca accreditati.

Attività di recupero e potenziamento

Il Liceo persegue la piena attuazione del D.M. n. 80/07 e dell'O.M. n. 92/07 per il recupero dei debiti formativi e la programmazione delle attività di sostegno agli studenti attraverso

- corsi per le classi prime atti al rafforzamento delle competenze in grammatica italiana dopo i test di ingresso
- sportelli individuali
- *peer to peer*
- pausa didattica a classi aperte, di recupero, consolidamento ed approfondimento dopo lo scrutinio di primo trimestre: i consigli di classe individuano gli alunni destinatari degli interventi di recupero; il corso di recupero si conclude con una prova di verifica; gli alunni non impegnati nel recupero partecipano alle azioni di consolidamento ed approfondimento anche mediante l'intervento di esperti esterni; tali attività possono riguardare la visione di film, pièces teatrali o documentari, visite a mostre o musei, conferenze, laboratori, attività sportive, corsi di preparazione per il superamento dei concorsi per l'accesso alle facoltà a numero programmato;
- interventi didattici realizzati nella propria classe nell'ambito della utilizzazione della quota fino al 20% prevista dal D.M. n. 47/06 (con contemporanea attività per le eccellenze), attuati mediante attività di recupero in itinere nel normale orario di lezione;
- corsi di potenziamento per matematica/fisica e greco/latino per le classi dell'ultimo anno (a seconda della 2° prova di esame);
- "studio autonomo" qualora il Consiglio di Classe riterrà possibile per lo studente il raggiungimento autonomo degli obiettivi formativi stabiliti dai docenti;
- corsi di recupero estivi attivati dopo lo scrutinio finale, per gli studenti con sospensione di giudizio nelle discipline deliberate dal Collegio Docenti.

Insegnamenti opzionali

Il Liceo, con il supporto dell'Organico potenziato e dei fondi derivanti da partecipazione a Bandi MIUR e PON, prevede l'inserimento nel proprio curriculum (nei diversi indirizzi) i seguenti insegnamenti :

- studio della Fisica nel biennio del Liceo Scienze Umane socio sanitario
- Igiene
- Diritto Sanitario
- Linguaggi multimediale nel Liceo Classico della comunicazione
- Corsi di Logica

2.1.6. PIANO DI INCLUSIONE

L'inclusione viene garantita nel rispetto delle norme di legge (legge quadro 104/92 e C.M. 262/88, D.M. del 12 luglio 2011, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S e Circolare ministeriale n. 8 del 06 marzo 2013), sulla base del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e dello specifico Progetto Educativo Personalizzato (PEP). L'azione formativa persegue l'obiettivo della definizione di un progetto di vita che, nell'ambito del Liceo, permetta all'alunno di sviluppare le sue potenzialità cognitive, operative e relazionali, in vista di un suo inserimento futuro nell'ambiente sociale e, ove possibile, nell'attività produttiva. Sono pertanto proposti per ogni alunno BES percorsi formativi individualizzati mediante il raccordo fra scuola, servizio di neuropsichiatria (in caso di disabilità), Enti – quali la Provincia di Roma, che fornisce, in seguito a partecipazione a bando, finanziamenti su progetti specifici – Associazioni e aziende presenti sul territorio, volti a una didattica inclusiva, con l'obiettivo di svolgere un'educazione individualizzata e, contemporaneamente, perseguire gli obiettivi sociali d'integrazione.

La Legge 8 ottobre 2010 n. 170 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e assegna al sistema nazionale di istruzione il compito di individuare gli alunni con tali disturbi al fine di aprire un ulteriore canale di tutela del diritto allo studio e di valutare le strategie più idonee per il raggiungimento del successo formativo sulla base di interventi di didattica individualizzata e personalizzata e di specifici strumenti e misure che derogano da alcune prestazioni richieste dalla scuola. È noto che gli individui apprendono in maniera diversa gli uni dagli altri, secondo modalità e strategie per cui ciascuno elabora le informazioni; gli alunni con DSA, però, presentano specifiche caratteristiche cognitive, volte a compensare le difficoltà, che è necessario avere ben chiare nel processo di insegnamento-apprendimento ed in quello di verifica-valutazione. La Legge n. 170/2010 ricorda che le istituzioni scolastiche devono garantire *«l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari del soggetto, [...], adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate»*, inoltre richiama l'attenzione sull'*«introduzione di strumenti compensativi, [...], nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere»*; è evidente, allora, che è necessario tenere conto di tutto ciò, per agevolare il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici. In base ai dati estratti dal P.A.I. l'istituzione scolastica ha potuto rilevare i punti di criticità in merito alle azioni da fare per migliorare la cultura dell'inclusione.

A tal fine si intende

- creare una cooperazione tra il gruppo lavoro handicap e Gruppi di lavoro per l'Inclusione dei ragazzi con diverse problematiche e in particolare quelli non tutelati dalle leggi 104/92 e 170/2010
- potenziare e aggiornare le competenze dei docenti curricolari e di sostegno con corsi da istituire

- presso la scuola o in sedi esterne
- migliorare l' approccio educativo attraverso l'individuazione di strategie e metodologie di intervento per una scuola sempre più inclusiva e accogliente
- migliorare gli interventi a favore degli alunni che necessitano di istruzione domiciliare e/o ospedaliera
- predisporre e formare personale per la somministrazione di farmaci qualora fosse necessario
- promuovere iniziative laboratoriali nel settore artistico per favorire l'apprendimento di alunni che presentano comportamenti aggressivi e destabilizzanti
- promuovere la condivisione dei modelli PDP e PEI con gli istituti d'istruzione inferiore
- individuare obiettivi comuni trasversali e cognitivi tra i diversi indirizzi scolastici in particolare al biennio
- istituire una rete di contatto con il Centro Territoriale di Supporto, interfaccia fondamentale tra Amministrazione e scuola e formulare un piano annuale d'intervento
- collaborare con maggiore attenzione con i servizi sanitari e sociali del territorio per costituire una rete solidale per coloro che anche temporaneamente possono trovarsi in situazioni difficili
- inserire un' area informativa specifica sul sito della scuola

2.1.7. VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La valutazione didattica da parte dei docenti di disciplina è una parte fondamentale del processo d'insegnamento che consente di verificare il livello e la qualità dell'apprendimento degli studenti, tenendo conto anche dello scarto tra risultati attesi e risultati conseguiti, con l'obiettivo di individuare ed attivare strategie utili al recupero di eventuali difficoltà ed al miglioramento della proposta di insegnamento. Il Collegio dei Docenti del Liceo accoglie quanto indicato nel nuovo Regolamento della valutazione- DPR n. 80 del 28 marzo 2013, secondo cui

- la valutazione è basata sugli standard di competenza
- sono applicati i principi di trasparenza e tempestività della valutazione previsti dal DPR n. 122/2009
- la valutazione è riferita sempre al percorso personalizzato dell'alunno
- la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni
- le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dalle programmazioni di Dipartimento
- la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa (*Allegati n.2 e 3*). In particolare ogni Dipartimento, nella Programmazione generale della disciplina individua

- il numero e la tipologia delle prove di verifica
- i descrittori e gli indicatori per la valutazione del profitto tra cui anche la valutazione dell'impegno dimostrato dallo studente (attenzione e partecipazione attiva al processo di apprendimento, alla vita scolastica, anche in relazione a frequenza assidua, disponibilità a sottoporsi alle verifiche, puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati, disponibilità ad approfondire autonomamente gli argomenti del programma) e del progresso rilevato, tenuto conto anche degli esiti degli interventi integrativi e del recupero del debito formativo, le condizioni sociali, ambientali e culturali che costituiscono il contesto di vita dell'allievo con particolare attenzione agli alunni con disabilità e ai BES
- il numero, le modalità, i tempi, i criteri di correzione e valutazione delle prove
- il numero, le modalità, i tempi, i criteri di correzione e valutazione delle prove comuni da somministrare ad alunni delle classi parallele, i cui risultati permettono una eventuale riprogettazione dell'azione didattica e contribuiscono a ridurre l'eterogeneità della valutazione interna alla scuola

Funzioni delle verifiche

Le verifiche sono una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile delle conoscenze e delle abilità acquisite dall'alunno.

Le verifiche sono strumenti con cui:

- l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso effettuato
- il docente accerta gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi

Predisposizione delle prove di verifica

Le prove vengono predisposte tenendo conto degli obiettivi minimi delle discipline e della mappa cognitiva della classe al fine di garantire a tutti pari opportunità formative e di apprendimento. Per gli alunni disabili le prove vengono predisposte in collaborazione con i docenti di sostegno.

Tipologia delle prove

Verifiche Orali (interrogazione, colloquio, discussione guidata)

Valutano:

- la padronanza linguistica e dei contenuti
- la capacità di collegamento, di critica e di rielaborazione
- la fluidità espositiva e la competenza comunicativa
- le abilità di comunicazione e il controllo dei processi di apprendimento e di organizzazione dei contenuti

Prove Scritte Non Strutturate (Prove di produzione scritta, traduzione, risoluzione di problemi...)

Rilevano le abilità più complesse come sintesi di più abilità e si suddividono in:

- quesiti a risposta aperta o sintetica che verificano il grado di comprensione e il possesso di un insieme articolato di conoscenze e competenze cioè del sapere e del saper fare
- lavori di gruppo e di approfondimento individuale

Prove Strutturate -Test Oggettivi

Misurano:

- il livello di raggiungimento di obiettivi più specifici, soprattutto di conoscenza, comprensione - applicazione
- la conoscenza dei termini, dei fatti, di regole e principi

Possono suddividersi in:

- quesiti a risposta multipla che valutano il grado di comprensione di un argomento ed eventuali semplici competenze acquisite
- esercizi di corrispondenza o di completamento che verificano la comprensione di alcuni termini o la conoscenza di definizioni e proprietà
- quesiti vero/falso che verificano la comprensione dei vari aspetti relativi ad uno stesso argomento

Criteria di validità dell'anno scolastico

Visti il DPR 122/2009, la nota prot. 2065 del 02/03/2011 e la C.M. 20 del 04/03/2011 si ricorda che *“il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo”* (art.14, comma 7 del Regolamento).

Alla luce della normativa, i criteri di deroga sono: gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate, donazioni di sangue, partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni sportive riconosciute dal CONI; adesioni a confessioni religiose che prescrivono il sabato come giorno di riposo.

Criteria di ammissione alla classe successiva

La valutazione finale relativa all'ammissione alla classe successiva fa riferimento alle caratteristiche di ogni alunno, alle sue condizioni di partenza, all'impegno, all'esito dei corsi di recupero consigliati e alla possibilità di seguire con profitto il programma dell'anno successivo; comunque l'alunno non potrà essere ammesso alla classe successiva nel caso in cui il suo quadro valutativo presenti un profitto non sufficiente in più di tre discipline.

Il Consiglio di classe, in presenza di un numero inferiore di insufficienze (fino a tre), valuterà nel complesso la gravità delle carenze evidenziate dall'allievo per un'eventuale ammissione alla classe successiva.

Criteria per l'attribuzione del credito

1. Credito formativo

Il credito formativo, ottenuto con l'impegno in eventuali esperienze svolte al di fuori della normale attività didattica e adeguatamente documentato concorre a formare il credito scolastico e viene riconosciuto per le seguenti attività:

- attività di carattere sportivo a livello almeno regionale; attività di carattere sociale protratte nel tempo anche particolarmente significative sul piano dell'impegno personale
- frequenza di corsi particolarmente significativi per la formazione personale (es.: frequenza annuale di un corso di pianoforte o altro strumento presso scuole di musica riconosciute, corsi di lingue con certificazione di enti abilitati, corsi con certificazioni europee,...).

2. Credito scolastico

Il credito scolastico, ai sensi delle vigenti disposizioni, viene attribuito dal Consiglio di classe, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni del corso degli studi. Il totale dei punteggi ottenuti nei tre anni (che non può essere superiore a 25) si sommerà ai punteggi che lo studente riporterà nelle prove d'esame.

L'attribuzione di tale credito scolastico viene effettuata, a partire dall'a.s. 2008/09 in base al D.M. n.42 del 22.5.2007, modificato con il DM 99, 16 dicembre 2009.

Anche la valutazione del comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico.

Il Consiglio di Classe, nello scrutinio dell'ultimo anno, fermo restando il massimo di 25 punti attribuibili, può motivatamente integrare, a norma del DPR n. 323/1998, il punteggio complessivo conseguito dall'alunno.

Certificazione delle competenze alla conclusione dell'obbligo

Al termine del primo biennio il Consiglio di classe certifica le competenze acquisite dagli alunni nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Tale certificazione riguarda gli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico, scientifico tecnologico.

Esami di Stato

In attesa di revisione previsto dalla Legge 107/2015, il Liceo investe molteplici risorse per preparare gli studenti all'Esame di Stato, essendo un traguardo fondamentale del percorso scolastico, finalizzato a valutare le competenze acquisite al termine del ciclo.

Per sostenere l'Esame di Stato lo studente deve essere preventivamente ammesso con una decisione assunta dal Consiglio di Classe nello scrutinio finale dell'ultima classe del percorso di studi. I criteri di ammissione all'Esame nonché quelli per l'assegnazione del credito scolastico sono descritti nell'Allegato n. 4.

Tra le varie azioni prodotte dal Liceo si menzionano le simulazioni della Prima e della Seconda prova di Esame che avviene in uno stesso giorno per tutti gli studenti e tre simulazioni della Terza prova secondo modalità descritte nei "Documenti del 15 maggio" redatti dai Consigli di Classe.

Il "Documento del 15 Maggio" per ogni classe finale è pubblicato entro il 15 maggio sul sito istituzionale; in esso si allega la documentazione relativa agli alunni disabili che non conseguono il diploma di Esame di Stato (art.13 del DPR 23/07/1998 n. 323) ma il certificato di credito formativo.

Valutazione degli studenti all'estero

Con la Nota Prot. N. 843 del 10 aprile 2013 il MIUR indica "le linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale volte a facilitare le scuole nell'organizzazione di attività finalizzate a sostenere gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero." Tali linee sono recepite dal regolamento interno pubblicato sul sito istituzionale, di cui si sintetizzano i punti salienti. Il Liceo si impegna a favorire in ogni modo il reinserimento nella classe di appartenenza dello studente che trascorre l'intero anno scolastico o la sua seconda parte all'estero. Lo studente sostiene, prima dell'inizio delle lezioni dell'a.s. di rientro in Italia, un colloquio orale con i docenti del proprio consiglio di classe per l'assegnazione del credito scolastico, con accertamenti sulle materie della classe non frequentate in Italia, e non comprese nel Piano di studi compiuti presso la scuola estera. Sulla base dell'esito delle prove suddette, il Consiglio di classe formula una **valutazione globale** che tiene conto anche della valutazione espressa dalla scuola estera sulle materie comuni ai due ordinamenti, determinando l'inserimento degli alunni medesimi in una delle bande di oscillazione del credito scolastico previste dalla normativa. E' cura dei dipartimenti disciplinari individuare i contenuti disciplinari essenziali la cui conoscenza può agevolare progressivamente il reinserimento dell'alunno in classe. E' cura dell'alunno concordare, anche mediante il coordinatore di classe, con i propri docenti italiani, durante il soggiorno all'estero o al rientro in Italia, gli argomenti del proprio personale colloquio.

Valutazione esterna degli studenti

Le prove Invalsi

All'interno del Sistema Nazionale di valutazione (SNV), le prove INVALSI costituiscono un importante elemento valutativo e qualitativo del sistema scolastico. Attraverso la somministrazione di prove di italiano e matematica, per il primo biennio delle scuole secondarie di II Grado, INVALSI effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa. Il Liceo, consapevole che la rilevazione esterna degli apprendi-

menti degli studenti possa costituire un valido strumento di conoscenza e miglioramento del proprio lavoro, valorizza le prove INVALSI e ne analizza collegialmente i risultati quali ulteriori elementi volti ad aiutarlo nel processo di autovalutazione.

Certificazione delle competenze di L2

Il Liceo offre ai suoi studenti la preparazione per il conseguimento delle Certificazioni linguistiche corrispondenti alle lingue studiate: inglese, spagnolo. Le Certificazioni sono attestati riconosciuti a livello internazionale, dal mondo del lavoro e dalle università. Il superamento dell'esame arricchisce il curriculum personale con il conseguimento di un titolo riconosciuto dal MIUR e dall'UE e spendibile nel contesto scolastico come credito formativo e in quello universitario, sia in Italia sia all'estero. Le certificazioni si ottengono, facoltativamente, affrontando esami specifici, presso enti o istituti riconosciuti per la certificazione, al superamento dei quali gli allievi sono preparati attraverso l'attività curricolare e attraverso corsi extracurricolari in orario pomeridiano. Per sostenere l'esame occorre contribuire alla quota richiesta dai vari Enti, mentre per partecipare ai corsi di preparazione occorre contribuire nella misura stabilita annualmente dal Consiglio di Istituto.

2.1.8. ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Come si evince da varie disposizioni (C.M.302/1986 ,C.M. 316 /1987, art.28 CCNL /2007, Sentenza del Consiglio di stato 2749/2010), **il Collegio Docenti ha l'obbligo della definizione delle attività didattiche e formative alternative all'IRC.**

La C.M. 368/85 specifica che i contenuti di queste attività non si debbano qualificare come un'opportunità educativa discriminante per cui non debbono appartenere a programmi curricolari, perché questo si qualificherebbe come vantaggio per i non avvalentesi IRC.

La C.M. 110 del 2011 recita :

Insegnamento della religione cattolica e attività alternative

La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori (o dagli studenti negli istituti di istruzione secondaria superiore), al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di apposita richiesta, secondo il modello allegato. La scelta ha valore per l'intero corso di studi e, comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni esclusivamente su iniziativa degli interessati. La scelta relativa alle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica trova concreta attuazione attraverso le diverse opzioni possibili:

- *attività didattiche e formative;*
- *attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;*
- *libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente (per studenti delle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado);*
- *non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.*

Dunque, in base al principio di trasparenza e pari opportunità, la scuola ha predisposto due progetti di attività didattica e formativa da proporre a coloro che non si avvalgono dell'IRC: l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e "Attività di studio in biblioteca".

2.1.9. EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Le attività di educazione alla salute, intesa come "benessere della persona dal punto di vista fisico, mentale, affettivo, cognitivo, economico, sociale, culturale", si rifanno a un corpus normativo quasi trentennale, nazionale ed europeo (Legge 162/90, C.M. 362/92 , Legge 45/99, C.M. 292/99). La promozione della salute a scuola è dimensione trasversale dell'azione educativa e di essa si fa carico l'intero Consiglio di classe. Ciò significa che nessun docente e nessuna disciplina curricolare è estranea alla promozione

della salute come definita poco sopra. Il Liceo in modo specifico propone ed attua progetti di educazione alla salute nei seguenti ambiti e con le seguenti modalità:

- informazione, rivolta a studenti e docenti, sulle dipendenze, sul cancro, sulla sessualità e le malattie sessualmente trasmissibili, sulle malattie rare, sulla salute mentale
- attività di promozione di stili di vita sani
- educazione alimentare nel secondo biennio
- adesione a varie iniziative e collaborazione con l'ASL di zona, con l'AVIS ecc.
- partecipazione all'indagine ESPAD con somministrazione di questionari del CNR di Pisa

2.1.10. CONTRASTO AL CYBERBULLISMO

Nel rispetto delle “Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo”, emanate dal MIUR, la scuola ha individuato un referente per le iniziative contro tale fenomeno; progetta inoltre una serie di azioni finalizzate a promuovere e sviluppare, negli adolescenti, competenze cognitive, sociali, emotive e affettive che funzionino come fattori di protezione nello sviluppo di comportamenti socialmente problematici quali il bullismo e il cyberbullismo. L'Istituto potrà inoltre avvalersi della collaborazione delle Forze di Polizia e delle associazioni del territorio.

2.1.11 . SPORTELLO DI ASCOLTO

Lo sportello di ascolto è un servizio di assistenza alla persona che si occupa di prevenzione del disagio: problemi che possono riguardare il rapporto coi genitori, con i docenti, con i coetanei, con gli eventuali altri aspetti della crescita che possono costituire fonte di disagio.

Il contenuto dei colloqui è tutelato dal segreto professionale. Possono usufruire dello sportello di ascolto tutti gli alunni frequentanti l'Istituto e i rispettivi genitori, oltre che i docenti che ne ravvisassero personale necessità. Gli studenti si prenoteranno

- rivolgendosi direttamente all'operatore o/e ad un docente interno incaricato
- apponendo i loro nomi su un'agenda posta in vicepresidenza

Lo sportello funziona con modalità rese note con apposita circolare del Dirigente scolastico su indicazione del referente del gruppo operante nello sportello di ascolto.

2.1.12. CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO (CSS)

Il Liceo propone le attività del Gruppo Sportivo Scolastico, costituiti come *Centri Sportivi Scolastici* sulla base delle Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di I e II grado, che vogliono valorizzare gli aspetti formativi ed educativi dello sport. Il Gruppo sportivo scolastico è completamente gratuito: le attività si tengono in orario pomeridiano, a conclusione delle ore di lezione mattutine. Le attività proposte variano di anno in anno, in relazione alla disponibilità ed alle competenze dei docenti ed alle preferenze degli studenti e riguardano prevalentemente le attività motorie di base e gli sport individuali e di squadra; esse sono finalizzate anche alla partecipazione ai giochi sportivi studenteschi.

2.1.13. VISITE, VIAGGI D'ISTRUZIONE, CAMPI NATURALISTICI E STAGE LINGUISTI

Visite, viaggi d'istruzione, attività di educazione ambientale costituiscono, per gli alunni, esperienze di apprendimento; sono da considerare, non occasioni di evasione, ma attività culturali integrative coerenti con le finalità curricolari dell'Istituto, stabilite nel Piano dell'Offerta Formativa. Il progetto relativo ad una visita, ad un viaggio d'istruzione e alle altre attività nasce all'interno del Consiglio di Classe su criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto.

Il docente proponente dettaglia il programma, motiva con una relazione gli obiettivi culturali, didattici e professionali dell'iniziativa, riferisce per iscritto sull'esperienza conclusa. Visite, viaggi, attività ambientali, stage linguistici sono organizzati per gli studenti della scuola, siano essi maggiorenni o minorenni. Si svolgono a spese degli studenti, senza oneri a carico dell'Istituto. Le visite guidate hanno la durata di un solo giorno, senza pernottamento. I viaggi di istruzione possono comprendere fino a cinque pernottamenti.

2.1.14. RAPPORTI TRA SCUOLA E STUDENTI – PARTECIPAZIONE STUDENTESCA

Il Liceo riconosce il dialogo ed il rispetto reciproco come strumenti centrali dell'azione educativa. Per questo ribadisce l'importanza di un rapporto aperto, critico e rispettoso tra docenti ed allievi. Tutti i soggetti dell'azione educativa sono chiamati ad impegnarsi affinché le differenze diventino strumento di arricchimento e non di contrapposizione. Una importanza fondamentale riveste il rispetto delle norme sancite dal Regolamento di Istituto (pubblicato sul sito istituzionale), a cui va ricondotta ogni scelta educativa e comportamentale. Si ribadisce come una comunità possa funzionare appieno solo in presenza di norme chiare e condivise. Per questo motivo si invitano gli studenti ad essere parte attiva e propositiva sia all'interno degli organi collegiali in cui sono rappresentati (Consigli di classe e Consiglio di Istituto), sia nella quotidianità del dialogo educativo.

Il Liceo favorisce la partecipazione studentesca e sollecita i giovani all'assunzione di responsabilità nei confronti della scuola con l'obiettivo di contribuire a rafforzare il senso di appartenenza, il bisogno di comunicare e progettare insieme.

A tal proposito il Liceo favorisce il confronto tra gli studenti nelle assemblee di classe, d'istituto e mediante la riunione periodica dei rappresentanti di classe per la progettazione di autonome iniziative.

La partecipazione degli studenti e il loro coinvolgimento nella progettazione di alcune iniziative di orientamento in entrata contribuiscono a consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

2.1.15. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL)

Il Liceo progetta, come prevedono la Legge n.107/15 commi dal 33 al 43 e le Linee guida MIUR ottobre 2015, per gli alunni del secondo biennio e dell'ultimo anno percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro per almeno duecento ore complessive. Di norma esse vengono ripartite in 80 ore nelle classi terze e quarte, e 40 ore nelle classi quinte. A tal fine la scuola ha stipulato apposite convenzioni con imprese o con enti pubblici e privati.

I progetti di ASL prevedono l'individuazione di un tutor scolastico e di un tutor aziendale e costituiscono parte integrante della programmazione del consiglio di classe. Il tutor interno è scelto a seconda della tipologia delle attività. Le attività di ASL sono supportate da un comitato scientifico coordinato da un referente. La valutazione delle competenze raggiunte, parte integrante del curriculum, viene effettuata dal Consiglio di Classe in raccordo col tutor interno e quello esterno. La certificazione è effettuata al termine di ogni anno scolastico e inserita nel profilo di ogni studente.

I percorsi di ASL hanno una significativa importanza ai fini dello sviluppo di capacità orientative e delle dinamiche del lavoro, anche attraverso la conoscenza diretta dei contesti lavorativi.

L'ASL si configura, inoltre, come importante fattore di innovazione didattica. In particolare essa permette il ricorso a metodologie centrate sull'esperienza di laboratorio e sull'integrazione dei saperi e sulla didattica per competenze. I progetti contribuiscono a diffondere la didattica laboratoriale e per competenze. Essi inoltre favoriscono in modo significativo l'apertura della scuola al territorio.

2.1.16. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”. Il PNSD prevede tre

grandi linee di attività in merito al miglioramento delle dotazioni hardware, delle attività didattiche e della formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola dovrà individuare entro il 10 dicembre un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

Individuazione e nomina dell'animatore digitale

Il Dirigente scolastico ha nominato “Animatore Digitale”, in base alle competenze professionali acquisite, il docente Funzione strumentale e referente per le ICT dal 2015, al fine di organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Il docente individuato ha già impostato un'attività di organizzazione e promozione della cultura digitale presso le componenti della scuola, per la quale si avvale della collaborazione di un gruppo di docenti con i quali si è costituito un team.

2.2. AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

2.2.1. PROGETTI

All'attività didattica curricolare del Liceo si affiancano progetti curricolari ed extra-curricolari, anche in collaborazione con esperti esterni, Istituzioni ed Agenzie presenti nel territorio, che sono diventati parte costitutiva e qualificante dell'offerta formativa e concorrono alla crescita culturale e sociale degli alunni, in coerenza con le finalità della formazione liceale. Il Liceo prevede dunque un'ampia offerta formativa che si estende a molteplici ambiti: letterario, logico e logico-matematico, linguistico, artistico (anche musicale e poetico), psico-pedagogico, sportivo, tecnologico, della comunicazione, per la valorizzazione delle eccellenze ed il recupero, per l'inclusione, per l'educazione alla salute (*Allegato n. 5*)

2.2.2. EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione”, attuato nel Liceo sia nelle discipline curricolari specifiche sia in progetti ed attività mirati, ha la finalità di:

- insegnare alle giovani generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni;
- promuovere la partecipazione attiva degli studenti in attività di volontariato, di tutela dell'ambiente, di competizione sportiva corretta e di educazione alla legalità;
- attivare forme idonee di collaborazione con soggetti diversi (famiglie, istituzioni locali, agenzie culturali ed educative).

2.2.3. FORMAZIONE ALLA SICUREZZA

Il Liceo, in applicazione al D. Lgs. 81/2008, nella convinzione che il processo verso la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro debba essere patrimonio collettivo e influisca in maniera spesso determinante sulla qualità del servizio erogato, ha elaborato i documenti di controllo della sicurezza negli ambienti di lavoro, in adempimento dei requisiti della normativa vigente.

La scuola garantisce la rapida attivazione dei procedimenti amministrativi presso l' Ente Provinciale, richiedendo tutte le certificazioni o documenti attestanti lo stato di sicurezza degli edifici. Valutate le

competenze certificate del personale in organico e considerate le esigenze legate al turn over nel triennio di riferimento è stata nominata una “Commissione sicurezza”; è prevista anche la specifica formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sono previste due prove di esodo in ciascun anno scolastico.

2.2.4. INIZIATIVE DI VOLONTARIATO E SOLIDARIETÀ

Il Liceo incoraggia gli studenti a promuovere autonome iniziative di volontariato e solidarietà. L’attenzione del Liceo alla Solidarietà e al Volontariato nasce dalla convinzione che solo creando una cultura della solidarietà si può accogliere e valorizzare la diversità e sostenere l’integrazione. Il Volontariato vuole offrire ai ragazzi liceali uno spazio in cui sperimentare che attraverso il loro agire possono contribuire al bene altrui, ma anche al proprio. L’obiettivo è di creare relazioni positive che favoriscano il maturare di una coscienza sociale attenta ai più deboli e indifesi e che oltrepassi tutte le diversità etniche, sociali, culturali, fisiche e religiose.

2.2.5. ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

Il Piano intende rafforzare le procedure e revisionare gli strumenti per l’orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola ed elaborare un curriculum verticale in entrata e in uscita attraverso il potenziamento delle attività di orientamento con gli istituti secondari di I grado e quelle con l’Università attraverso progetti specifici.

Continuità tra cicli scolastici e orientamento in entrata

Il Liceo considera la continuità fra il primo e il secondo ciclo di istruzione un passaggio di importanza strategica per ridurre gli insuccessi e la dispersione scolastica e dedica un impegno significativo alle attività di orientamento in entrata, volte a guidare i ragazzi di terza media verso una scelta ponderata e adeguata alle proprie attitudini e capacità. Tali attività vengono pensate quale delicato momento formativo, oltre che informativo.

Agli studenti del terzo anno di scuola secondaria di 1° grado viene offerto un ventaglio di occasioni per incontrare e conoscere in modo più approfondito la realtà del nostro liceo:

- servizio di consulenza, prestato dai docenti in orari stabiliti, presso il Liceo, per chiunque desideri informazioni o consigli
- giornate di orientamento in Istituto con colloqui collettivi orientativi, rivolti anche a singoli studenti (o piccoli gruppi) e loro famiglie
- lezioni aperte: per favorire una conoscenza più approfondita dei tre indirizzi è prevista la partecipazione dei futuri studenti a una serie di lezioni mattutine durante periodi dedicati, appositamente studiate per offrire un’idea delle discipline specifiche e avvicinare i ragazzi alle metodologie, ai tempi di apprendimento e al materiale didattico utilizzato in classe

Il Liceo inoltre partecipa attivamente alle attività di orientamento promosse dalle scuole del distretto e ad iniziative volte a promuovere la continuità didattica fra le scuole secondarie di 1° grado del territorio e il primo anno del liceo.

Attività di accoglienza come progetto permanente di Istituto

Le attività rivolte ai ragazzi della scuola secondaria di 1° grado si concludono con un percorso di accoglienza indirizzato alle classi prime: vengono programmate dai Consigli di Classe delle classi iniziali sulla base delle proposte formulate dai consigli stessi.

Pur sottolineando il concetto che l'accoglienza non riguarda solo i primi giorni di scuola, ma l'intero percorso di studi, tutti i docenti delle classi prime prevedono nella propria programmazione della prima settimana una ripartizione di compiti in modo da sviluppare le seguenti attività:

- presentazione del Piano di Offerta Formativa e del Regolamento d'Istituto
- familiarizzazione con la nuova realtà scolastica
- somministrazione di test d'ingresso di tipo trasversale e/o disciplinare per individuare i livelli raggiunti e programmare eventuali interventi sul metodo di studio e sulla programmazione di classe e delle singole discipline.

Orientamento in uscita

Il Liceo attua già all'inizio del ciclo di studi una **didattica orientativa**, di stretta competenza di tutti i docenti, la quale implica che il docente utilizzi nella sua normale e quotidiana attività azioni intenzionali finalizzate a sviluppare una mentalità o metodo orientativo, a costruire i prerequisiti necessari per la costruzione/potenziamento delle competenze orientative vere e proprie, usando le discipline in senso orientativo, individuando in esse le risorse più adatte per dotare i giovani di capacità spendibili nel loro processo di auto-orientamento e guidandoli a imparare con le discipline e non le discipline. Ciò significa anche aiutare gli studenti a comprendere il ruolo delle discipline di studio, perché è necessario studiarle, e scoprire il piacere derivante dal loro apprendimento, ad acquisire il bagaglio necessario di competenze cognitive e metacognitive, metaemozionali, personali e sociali.

Le attività di orientamento volte alla scelta post-diploma sono indirizzate prevalentemente agli studenti delle classi quarte e quinte e intendono fornire un valido supporto per tracciare un bilancio del cammino percorso (conoscenze, competenze e capacità acquisite e sviluppate), per confrontarsi in modo realistico e positivo con le proprie aspirazioni, l'offerta formativa superiore e il mondo del lavoro.

Linee metodologiche e modalità di monitoraggio delle attività anche in termini di orientamento degli studenti nella prosecuzione del percorso di studi e/o nell'inserimento occupazionale

Le linee metodologiche del monitoraggio prevedono l'intervallarsi di differenti fasi realizzative:

- fase della Pianificazione: si definisce il piano delle attività da realizzare
- fase della Rilevazione: si raccolgono le informazioni quali-quantitative necessarie ad incrementare gli indicatori riferiti ai diversi ambiti di osservazione. La rilevazione dei dati verrà realizzata con strumenti e metodologie in accordo con le linee guida prodotte a livello nazionale con l'obiettivo di creare una banca dati uniforme
- fase della Verifica: si verificano la correttezza, la congruità, l'esattezza e pertinenza dei dati rilevati
- fase della Valutazione: si valutano i dati rilevati mediante analisi comparative finalizzate alla comprensione del fenomeno

Per le attività curricolari è previsto:

- nel biennio il monitoraggio degli esiti delle prove parallele attraverso l'uso di griglie di raccolta dati per le discipline che riguardano le competenze di base; è prevista inoltre un'attività di valutazione degli esiti delle prove Invalsi
- nel triennio è possibile monitorare gli esiti per classi parallele solo per alcune discipline in base alla decisione dei dipartimenti

Per le attività extracurricolari il monitoraggio viene effettuato attraverso la somministrazione di questionari per il rilevamento del gradimento e della ricaduta didattico-formativa.

3. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

3.1. RISORSE UMANE (FABBISOGNO DI ORGANICO)

Organico dell'Autonomia

La nuova normativa, al fine di dare **piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia** e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, istituisce per l'intera istituzione scolastica **l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche** come emergenti dal POFT e prevede il supporto finanziario affinché sia realizzato.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di **insegnamento**, di **potenziamento**, di **sostegno**, di **organizzazione**, di **progettazione** e di **coordinamento**.

L'organico dell'autonomia comprende:

- **Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno (i docenti inseriti nell'organico di diritto)**, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente
- **Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa**
- Sono attivati altresì, per ciascun anno scolastico, **i posti occorrenti per l'adeguamento della dotazione organica alla situazione di fatto**

L'organico dell'autonomia serve anche per:

- Ridurre il numero di alunni e di studenti per classe allo scopo di migliorare la qualità didattica anche in rapporto alle esigenze formative degli alunni con disabilità
- Effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura delle supplenze temporanee fino a dieci giorni e garantire le attività in sostituzione all'IRC
- Consentire al Dirigente scolastico di individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica

La nostra scuola individua il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di **potenziamento dell'offerta formativa** e delle attività progettuali, per il **raggiungimento degli obiettivi formativi per il POTENZIAMENTO individuati come prioritari**.

Classi di concorso/ sostegno	Organico classi a.s. 2016/2017	n. cattedre a.s. 2016/2017	Organico classi a.s. 2017/2018	n. cattedre a.s. 2017/2018	Organico classi a.s. 2018/2019	n. cattedre a.s. 2018/2019
RMIS101014 LICEO CLASSICO E LICEO SCIENZE UMANE						
A019		1		1		1
A029		3		3		3
A036	5 classi I	4	5 classi I	5	5 classi I	5
A037	5 classi II	4	5 classi II	4	5 classi II	4 ½
A049	5 classi III	5	5 classi III	5	5 classi III	5
A051	4 classi IV	8	5 classi IV	8	5 classi IV	7 ½
A052	4 classi V	4	4 classi V	4	5 classi V	4
A060		2		2 ½		2 ½
A061		2		1 ½		2
A346		4		4		4

A446		6 h		9 h		12 h
AD01		2		2		2
AD02		3		3		3
AD03		1		1		1

RMSD10102P LICEO ARTISTICO

A013		12 h		12 h		12 h
A018		1 +6h		1 + 12h		1 + 12h
A021	2 classi I	1 + 10h	2 classi I	1 + 10h	2 classi I	1 + 10h
A022	2 classi II	1	2 classi II	1	2 classi II	1
A029	2 classi III	1	2 classi III	1	2 classi III	1
A049	2 classi IV	2	2 classi IV	2	2 classi IV	2
A050	1 classi V	2 + 12h	2 classi V	3	2 classi V	3
A060		8h		8h		8h
A061		1 + 9h		1 + 12h		1 + 12h
A037		1		1 +6h		1 +6h
A346		1 + 9h		1 + 12h		1 + 12h
D616		1		1		1
D619		1+8h		2		2

Organico di posti di potenziamento

(Nota Miur 30549 del 21 settembre 2015)

Ai docenti dell'organico cosiddetto potenziato spetta svolgere, nell'ambito dell'istituzione scolastica, interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa. Di conseguenza tali docenti saranno impiegati per la qualificazione del servizio scolastico. Alle scuole è lasciato il compito di elencare le priorità relative al potenziamento, cosiddetti campi, in cui detti docenti dovranno impegnarsi.

L'organico potenziato non può essere impiegato solo per la sostituzione dei colleghi assenti, e la natura triennale del piano esige una rendicontazione dei risultati, non solo riguardo alle risorse economiche ma anche umane.

L'organico sottoelencato è quello che la scuola richiede per sviluppare gli obiettivi di priorità scelti; il progetto dovrà essere modificato qualora la richiesta non venga soddisfatta dal Ministero.

Il Liceo necessita di n. 9 unità di personale in organico di potenziamento per garantire la completa attuazione del curriculum della scuola in funzione del Piano di miglioramento:

Campi di Potenziamento	n. docenti	Classe di concorso	Motivazione (con riferimento agli obiettivi formativi comma 7, alle priorità strategiche e alla progettazione)
Linguistico	2	A346	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche • certificazioni linguistiche <ul style="list-style-type: none"> • didattica innovativa, organizzazione orario, flessibilità orario per recupero/potenziamento a “classi aperte” • apertura pomeridiana • inclusione • incremento dell’alternanza scuola lavoro • supplenze fino a 10 gg • progetti • attività di recupero, consolidamento, approfondimento, potenziamento • CLIL • orientamento in uscita
Umanistico	2	A051 A052	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche • apertura pomeridiana • elaborazione curricolo verticale e profilo dello studente in entrata e uscita • orientamento entrata • valutazione d’istituto • progetti di eccellenza • tutoraggio studenti • inclusione • incremento dell’alternanza scuola lavoro • supplenze fino a 10 gg • progetti • attività di recupero, consolidamento, approfondimento • potenziamento
Scientifico	2	A049 A060	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico- scientifiche • apertura pomeridiana (insegnamenti opzionali) • progetti di eccellenza • infrastrutture tecnologiche • inclusione • incremento dell’alternanza scuola lavoro • supplenze fino a 10 gg • progetti e attività di recupero, consolidamento, approfondimento, potenziamento

Artistico	2	A061 D616	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore; • progetti che sviluppano tematiche legate all'arte, al teatro, alla storia, alla filosofia, al cinema, alla musica • Potenziamento dei laboratori del liceo artistico • progetti di eccellenza • inclusione • incremento dell'alternanza scuola lavoro • supplenze fino a 10 gg • progetti
Socio economico e della legalità	1	A019	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica • potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • incremento dell'alternanza scuola lavoro • supplenze fino a 10 gg • progetti • attività di recupero, consolidamento, approfondimento, potenziamento

Il fabbisogno di posti in organico aggiuntivo è motivato inoltre dalla necessità di dare attuazione a progetti di:

compresenze per progetti di recupero per alunni in difficoltà, alunni DSA e BES

L'organico dell'autonomia viene inteso come funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali, per cui viene interpretato come strumento per favorire l'attuazione del curricolo di scuola, anche grazie alle quote di autonomia e degli spazi di flessibilità. In tale ottica si tenderà progressivamente a superare la "tradizionale" divaricazione tra organico di diritto e organico di fatto.

L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA SARÀ GESTITO IN MODO UNITARIO, IN MODO DA VALORIZZARE LE PROFESSIONALITÀ DI TUTTI I DOCENTI E SENZA UNA RIGIDA SEPARAZIONE TRA POSTI COMUNI E POSTI DI POTENZIAMENTO, CHE VERRANNO PROGRESSIVAMENTE A INTEGRARSI.

Funzionigramma

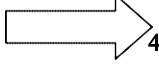

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, il Dirigente scolastico istituisce, come previsto dal Comma 83 della Legge 107, un **Nucleo per il supporto organizzativo e didattico**, formata da 7 docenti e 3 **Funzioni strumentali**, con un certo numero di ore di esonero per il potenziamento dell'offerta formativa coperte con i posti di Organico potenziato. Il Nucleo è così delineato:


	<i>RUOLO</i>	<i>COMPITI</i>
1	1° Collaboratore del DS 2° Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none"> - Sostituire docenti assenti in relazione alle assenze giornaliere in collaborazione con il secondo collaboratore; le sostituzioni saranno disposte in prima istanza dal secondo collaboratore, in sua assenza dal primo collaboratore. - Segnalare ritardi e assenze utilizzando l'apposito prospetto - Vigilare nell'atrio stimolando la collaborazione e il rispetto delle norme, dei regolamenti e delle disposizioni impartite dalla presidenza - Annotare e predisporre i recuperi per eventuali permessi, concessi dalla presidenza, comportanti riduzione eccezionale delle prestazioni obbligatorie di servizio - Sostituire il DS in caso di assenza - Progettare scambi, viaggi e visite d'istruzione
2	Referente di Plesso	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte" - Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) - Diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale - Raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe e raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso - Redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico - Calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero - Segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività - Riferire sistematicamente al D.S. l'andamento ed i problemi del plesso - Essere punto di riferimento organizzativo e riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti - Rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola - Disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni - Essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe/ sezione - Avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata/ uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente - Controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici - Essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.
3	Referente per l'organizzazione delle lezioni della flessibilità oraria	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborare l'orario didattico e i progetti di innovazione a classi aperte - Organizzare attività di recupero e potenziamento
4	Referente per la valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Predisporre la valutazione degli apprendimenti degli alunni: autovalutazione d'Istituto e prove comuni; Rav e PdM; Sistema di Valutazione Nazionale: Invalsi-PISA

5	Referente per l'orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzare l'Open Day, La notte bianca del Liceo Classico (eventuali notti di open day del Liceo), incontri presso le scuole medie, accoglienza, esempi di lezioni, attività progettuali di raccordo 3° media, 2° liceo (biennio) - Coordinare il Progetto di "Orientamento in entrata" - Raccogliere, esaminare e divulgare il materiale - Assistere lo studente che si vuole iscrivere all'estero. - Organizzare l'assistenza alla prenotazione dei corsi di orientamento presso le singole facoltà - Coordinare il gruppo di lavoro per la definizione del profilo in entrata e di quello in uscita.
6	Referente per l'inclusione (Referente DSA)	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzare i rapporti con le famiglie degli alunni con disagio (handicap, BES, DSA, disagio sociale, dispersione scolastica...) ed organizzare e strutturare progetti relativi al disagio - Predisporre Accordi con docenti di sostegno ed esperti e raccordare con i CdC - Elaborare il piano di inclusività e di protocollo per affrontare il disagio di apprendimento - Organizzare i rapporti con le ASL e gli psicoterapeuti per l'organizzazione di incontri
7	FS referente per l'alternanza	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro
8	Referente per il cyberbullismo	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche.
9	Referente per il divieto di fumo	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione. - Vigilare sul rispetto del divieto, applicando le sanzioni previste.
10	FS referente POF	<ul style="list-style-type: none"> - Gestire PTOF - Gestire i compiti generali delle funzioni strumentali - Partecipare a tutte le riunioni dello Staff di dirigenza - Collaborare con le altre Funzioni strumentali nonché con le varie componenti dell'istituzione al fine di migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico - Svolgere il proprio incarico in orario extrascolastico o in ore libere da impegni di servizio non essendo prevista alcuna riduzione dell'orario per la funzione svolta - Operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti ed analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali - Individuare modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente Scolastico e ricevere dal D. S. specifiche deleghe operative - Verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti e pubblicare e diffondere i risultati

11	FS referente sito	<ul style="list-style-type: none"> - Gestire Sito web; registro elettronico; rete e computer d'istituto, progettazione bandi PON
12	FS referente area studenti	<ul style="list-style-type: none"> - Orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il percorso di studi - Rendere gli studenti attivamente partecipi al processo formativo concordando strategie mirate atte a garantirne il successo scolastico - Sviluppare la consapevolezza delle proprie risorse ed attitudini attraverso il raccordo con le attività di alternanza scuola-lavoro e di orientamento in entrata e in uscita. - Promuovere e supervisionare attività di tutoraggio peer to peer istituendo la figura dello studente Senior.
13	FS referente area docenti	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabile del piano di formazione del personale, monitoraggio e verifica delle attività di formazione - Accoglienza e sostegno docenti - Coordinamento dei vari dipartimenti
14	Animatore Digitale	<ul style="list-style-type: none"> - Mettere in atto il PNSD, favorendo la formazione e il coinvolgimento del personale nell'ambito dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, e favorendo la creazione di soluzioni innovative, sia dal punto di vista metodologico che tecnologico, all'interno degli ambienti scolastici

Sono previste, altresì, altre figure e gruppi di lavoro, così delineati

Ruolo		Compiti in relazione alle attività previste dal PTOF
Coordinatore di Dipartimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Italiano e Latino 2. Latino e Greco LC 3. Scienze Umane 4. Matem-fisico 5. Storico filosofico 6. Scientifico 7. Artistico 8. Linguistico 9. Scienze motorie 	<ul style="list-style-type: none"> ● Presiedere e coordinare le riunioni di Dipartimento e convocare autonomamente, qualora necessario le riunioni di Dipartimento; ● Compilare i verbali delle riunioni e riferire al Dirigente problemi emersi all'interno del Dipartimento al fine di proporre opportune strategie di soluzione ● Riportare le posizioni emerse nel proprio dipartimento e le decisioni in esso prese al dirigente e nelle sedi collegiali opportune (collegio docenti; commissioni dell'istituto, consiglio di istituto etc...) ● Collaborare con gli altri Coordinatori di Dipartimento; ● Favorire l'attivazione, in caso di necessità, di gruppi di lavoro all'interno del proprio dipartimento, o in sinergia con altri, per la predisposizione o revisione di materiali didattici di varia natura da sottoporre all'esame del dipartimento stesso e/o del collegio docenti, o per la messa a punto di progetti di aggiornamento e di formazione in servizio ● Fornire, a nome del proprio dipartimento, un supporto disciplinare, didattico e metodologico alla Presidenza, alle funzioni strumentali competenti in occasione di modifiche del Piano dell'Offerta Formativa di istituto o di innovazioni significative nell'organizzazione degli indirizzi di studio in esso attivati
Coordinatore per ogni consiglio di classe		<ul style="list-style-type: none"> ● Predisporre la scheda POF di classe da ratificare nei Consigli di Classe di novembre ● Presiedere, su delega del Dirigente, le riunioni del Consiglio di classe (esclusi gli scrutini illustrare alla classe gli esiti del consiglio di classe nel caso fossero stati assenti i rappresentanti della classe; curare i contatti con i rappresentanti di classe (genitori ed alunni); ● Riferire al Dirigente eventuali delibere importanti e problemi emersi all'interno del consiglio di classe al fine di proporre opportune strategie di soluzione ● Riferire ai colleghi le informazioni avute dalla dirigenza e dalle famiglie, nei limiti del rispetto della privacy ● Compilare i verbali degli scrutini e provvedere depositarli nel raccoglitore e verificare che il registro di classe sia tenuto correttamente ● Controllare, attraverso l'esame del registro di classe e del libretto personale: la regolarità di frequenza (numero di assenze e numero di ritardi o di entrate posticipate) di ogni allievo segnalare al Dirigente o suo delegato ed alla famiglia, tramite la segreteria, eventuali discontinuità ● Informare tempestivamente il Dirigente o suo delegato su problemi gravi relativi al profitto, al motivazione, al comportamento dello/degli studente/i e convocare, tramite la segreteria, le famiglie con situazioni didattiche difficili ● Essere il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni mettere in atto e convocare il Consiglio di classe se si riscontrano situazioni particolari, sia nel corpo docente che tra gli alunni ● Supportare azioni e ruolo degli studenti rappresentanti di classe ● Monitorare, per le classi del secondo anno, il processo per la compilazione delle certificazioni dell'obbligo ● Tutorare e raccordare, per le classi del terzo e quarto anno, l'entrata e l'uscita di studenti frequenteranno la scuola all'estero ● Coordinare, per le classi quinte, nel mese di maggio, la stesura del Documento del 15 maggio
Nucleo di Autovalutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Referente Valutazioni - Nucleo supporto DS - Funzioni strumentali - Coordinatori Dipartimenti 	<p>Presieduto dal Dirigente scolastico, elabora il Rapporto di autovalutazione e secondo le indicazioni del Sistema Nazionale di Valutazione. Individua punti forza e punti debolezza della scuola e individua gli obiettivi strategici miglioramento che trovano espressione nel Piano di miglioramento. Il nucleo conduce anche autonome indagini e rilevamenti sugli esiti e sui processi, al fine di integrare i dati forniti dal Sistema Nazionale di Valutazione.</p>

Tutor per l'anno di formazione	Docenti tutor con i compiti previsti dal D.M. n. 850 del 27 ottobre 2015	
Organo di Garanzia	<p>Previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 289/1998), è formato da due docenti designati dal Collegio, da un genitore e uno studente scelti in seno al CdI, le cui funzioni sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti ed avviarli a soluzione; ● esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina. Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti. 	
Referente progetti europei Erasmus Plus	Progettazione Europea	
<p>Responsabili di laboratorio/palestra</p>  <p>Responsabile del laboratorio di Design Responsabile Chimica/Fisica Responsabile Palestra</p>	<p>Responsabile</p> <p>Informatica/Lingue Responsabile laboratorio di arti figur.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● prendere in carico il materiale d'inventario in dotazione nello stesso laboratorio/rete informatica docenti/palestra mediante sottoscrizione di apposito verbale (con elenco dettagliato dei relativi beni) e rispondere della conservazione del materiale esistente presso il laboratorio segnalando eventuali mancanze al direttore SGA; ● riferire tempestivamente al Dirigente eventuali problemi emersi n funzionamento del laboratorio/rete informatica docenti/palestra fine di proporre opportune strategie di soluzione; ● riferire ai colleghi le informazioni avute dalla dirigenza; ● controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio/rete informatica docenti/palestra segnalando guasti, anomalie e rotture; ● verificare che il Registro delle presenze sia tenuto correttamente; ● valuta le esigenze di approvvigionamento connesse con mantenimento/sviluppo dei laboratori di pertinenza, esprimendo delle richieste di acquisto da sottoporre alla approvazione di DS; ● verificare il rispetto del regolamento del laboratorio/re informatica docenti/palestra da parte degli utenti; ● verificare il rispetto delle norme di igiene e sicurezza; ● formulare un orario di utilizzo del laboratorio, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate tenendo conto delle ore necessarie per la manutenzione ordinaria dall'AT
GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione)	Compiti in linea con la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013	
Commissione Orientamento in entrata	Organizzazione open day, notte Liceo Classico (eventuali notti di open day del Liceo) incontri presso le scuole medie, accoglienza, esempi di lezioni, Attività progettuali di raccordo 2^liceo 3^media;	
Commissione Teatro	Organizzazione uscite per spettacoli teatrali	
Commissione Elettorale	Compiti previsti da O.M. n. 215/1991 Elezioni OO.CC.	
Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione	(esterno alla scuola) con i compiti previsti dal Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro (T.U.S.L. o D. Lgs. 81/08)	
Rappresentante Lavoratori Sicurezza	con i compiti previsti dal Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro (T.U.S.L. o D. Lgs. 81/08)	
Commissione Primo soccorso e Pronto intervento incendio	con i compiti previsti dal Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro (T.U.S.L. o D. Lgs. 81/08)	

Posti per il personale ATA

(nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015)

n. plessi	Piani edificio	Numero punti di erogazione	N. aule*	Numero alunni*
Sede centrale + Una sede staccata	2 Per ogni edif.	2 (Istituto Istruzione Superiore con 3 indirizzi)	33	750

*A.s. 2015-2016

ORGANICO PERSONALE ATA

PROFILO	NUMERO
DSGA	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	5
ASSISTENTI TECNICI (aggiungere le aree)	4
COLLABORATORI SCOLASTICI	11

3.2. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Modalità e tempi

Il Liceo considera la formazione del personale strategica e aderisce a reti di scuole per rendere efficiente l'erogazione di tale servizio.

L'autoformazione individuale concorre al raggiungimento del minimo previsto se deliberato dal Collegio e inserito nel Piano e considera coerenti con il presente piano tutte le fattispecie previste al comma 121 della legge 107/2015.

In attesa dell'emanazione del Piano Nazionale per la Formazione da parte del MIUR, si rinvia a tempi successivi l'indicazione della misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente deve certificare a fine anno e l'eventuale indicazione della misura triennale complessiva (per consentire oscillazioni annuali), anche in considerazione di quanto esposto nella nota Miur n. 35/2015 relativamente alle modalità innovative del modello di formazione che punterà più alla ricaduta (documentata) che alla mera rendicontazione di ore di formazione. In particolare, la nota fa riferimento a modalità quali il **portfolio digitale**.

Tipologia Corsi

Nel corso del triennio di riferimento il Liceo propone l'organizzazione delle seguenti attività formative coerenti con le risultanze del RAV. Alcuni corsi saranno svolti "a scuola"; altri corsi saranno obbligatori per tutto il personale, tenuto conto delle tematiche "comuni" afferenti a priorità strategiche correlate al RAV; eventuali altre tematiche specifiche emergenti dal RAV (miglioramento esiti di Matematica, ...) saranno destinate solo a determinati Dipartimenti.

Attività formativa	Perso- nale	Priorità strategica correlata	Organizzatore
Formazione in ingresso	Tutti gli obbligati	Prevista dalla Legge	USR-ATP-Indire
Formazione di base sulla sicu- rezza	Tutti gli obbligati	Cittadinanza attiva; promozione del benessere	RSP-Scuola
Erasmus Plus K1	Docenti e ATA	varie	F.S.E.
Didattica inclusive (BES-DSA)	Tutti i docenti	Promozione di metodologie di- dattiche innovative che permet- tano una maggiore inclusione Incremento della condivisione di obiettivi e criteri di valutazione comuni per studenti con PDP e PEI Aumento del tutoraggio tra pari a favore di studenti con DSA e BES	Scuola- Università
Autoformazione per elabora- zione di curricolo verticale in continuità con la scuola secon- daria di primo grado e delle competenze in entrata/in uscita	Team di docenti	Elaborazione di un profilo delle competenze da possedere in uscita e conseguente certifica- zione delle competenze raggiun- te alla fine del ciclo.	Scuola
Comunicazione ed Etica Pro- fessionale	DSGA- AA	Miglioramento continuo	Agenzie formative scuola
Corso sull'albo on line	DSGA- AA	Prevista dalla Legge	Agenzie formative scuola
Corso sull'anticorruzione e trasparenza	DSGA- AA	Cittadinanza attiva; promo- zione del benessere	Agenzie formative scuola
Corso sulla segreteria digitale	DSGA- AA	Prevista dalla legge	Agenzie formative scuola
Tutela della privacy	Collaboratori sco- lastici	Cittadinanza attiva	Agenzie formative scuola

3.3. RISORSE STRUTTURALI

La scuola dispone delle seguenti risorse strutturali:

IN SEDE CENTRALE

AULA MAGNA capiente e luminosa, collocata al piano terra dell'Istituto, punto nevralgico per tutte le attività sociali e culturali dell'intera comunità scolastica e, talvolta, cittadina.

PALESTRA omologata per la pallavolo e la pallacanestro, attrezzata per il fitness. All'esterno dell'Istituto un ampio spazio per la pratica dello sport anche all'aperto.

BIBLIOTECA: situata al centro dell'Istituto, rappresenta il cuore culturale del Liceo. Grande e spaziosa, con numerose postazioni di lettura possiede un patrimonio librario di circa 5.000 volumi, specializzata in testi classici, umanistici e filosofici, molti dei quali rari e di pregevole valore.

Collabora da anni con la biblioteca comunale "A. Cialdi" in progetti di promozione della lettura e di gestione del materiale librario; è aperta anche al prestito esterno.

LABORATORIO DI INFORMATICA: composto da computer in rete, collegati ad Internet, controllati da una postazione centrale.

LIM: 3

VIDEOPROIETTORI: uno in ciascuna aula

LABORATORIO SCIENTIFICO: situato al primo piano dell'Istituto, attrezzato con materiale didattico per esercitazioni di Chimica, Fisica, Biologia e Scienze della Terra; dotato di

- cappa aspirante
- armadio di sicurezza per i reagenti
- banco di lavoro
- microscopi professionali forniti anche di telecamera per l'osservazione di preparati biologici su maxi-schermo e televisore
- computer con proiettore portatile per la visione di elaborati di testo e video su schermo panoramico.

PUNTO RISTORO-BAR

IN SEDE DISTACCATA

LABORATORIO DI DISCIPLINE PLASTICHE: attrezzato con tavoli da lavoro, tornio, trespoli e stiratori di legno per modellare l'argilla ed eseguire la formatura in gesso. È in fase di riattivazione il forno per la cottura della ceramica.

AULE DI DISCIPLINE GEOMETRICHE e PROGETTAZIONE GRAFICA: dotate di tavoli da disegno, destinati allo studio delle discipline geometriche ed alla realizzazione grafica di progetti artistici per sviluppare tecniche artistiche nei laboratori.

LABORATORIO DI MOSAICO: attrezzato con tavoli da lavoro, taglioli e martelline per il taglio delle tessere per l'uso di diverse tecniche del mosaico, da quello antico a quello moderno e contemporaneo, con materiali eterogenei anche "poveri".

LABORATORIO DI DISCIPLINE ARCHITETTONICHE ed EBANISTERIA E RESTAURO DEL LEGNO: dotato di tavoli da lavoro e tre macchine per il taglio del legno per le tecniche proprie dell'ebanisteria quali l'intaglio e l'intarsio, la doratura, la modellistica e le prime nozioni di restauro e conservazione delle opere d'arte lignee.

LABORATORIO DI DECORAZIONE PITTORICA: dotato di torchio calcografico per la realizzazione di acquaforti, incisioni e stampe per l'apprendimento di diverse tecniche pittoriche quali tempere, olio, lacca e doratura, acrilico e acquerello.

PALESTRA: attrezzata per giochi di squadra con piccoli e grandi attrezzi.

BIBLIOTECA

La Biblioteca ed i suoi arredi sono attualmente in fase di riordino.

L'istituto possiede una ricca raccolta di volumi di Storia dell'arte italiana ed europea, svariate monografie di artisti nonché riviste specializzate. Sono presenti, inoltre, numerosi testi di letteratura italiana, inglese, francese e tedesca e alcuni importanti libri di storia antica e locale.

LABORATORIO DI INFORMATICA

È presente un laboratorio di informatica che funge anche da aula per le proiezioni video.

Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature

Il Liceo ha intenzione di incrementare il proprio patrimonio di risorse materiali e strutturali, in quanto valido supporto alle molteplici iniziative previste e rinnovare alcuni locali per utilizzarli al di fuori dei periodi di attività didattiche (scuola aperta nelle ore pomeridiane):

Infrastruttura/attrezzatura	Obiettivi prioritari di rife-	Fonti di finanziamento
Strumenti compensativi per DSA: smart Pen, audiolibro o libro parlato, sintesi vocali, correttore ortografico vocale, registratori, testi cartacei, scanner con OCR ,Software per costruzione di mappe e schemi	- Inclusione BES-DSA	Fondi funzionamento didattico MIUR
Rifacimento esterni del plesso che ospita il liceo artistico	- Potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e democratica - Potenziamento delle competenze progettuali e artistiche - Progetto per le eccellenze e l'inclusione	Bando MIUR "scuolaccogliente"
Potenziamento delle aule: aule ampliate	- Potenziamento	PON "Per la Scuola" FES FESR 2014-2020
Potenziamento del laboratorio di informatica fisica e di chimica anche in chiave digitale	- Potenziamento delle competenze linguistiche, scientifiche e logico-matematiche, digitali, del pensiero computazionale	PON "Per la Scuola "FESR 2014-2020

3.4. COMUNICAZIONE

Rapporti tra scuola e famiglie

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo tramite una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

A tal fine, questo Liceo, in piena sintonia con quanto stabilito dal Regolamento delle studentesse e

degli studenti DPR 245/2007, propone un Patto educativo di corresponsabilità (*Allegato n. 3*) finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa i diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Le famiglie degli allievi sono considerate riferimento imprescindibile nell'ambito della progettazione dei percorsi formativi. Solo attraverso una collaborazione propositiva e condivisa è possibile porre in essere fino

in fondo le strategie educative. Per questo motivo l'apporto dei familiari viene stimolato e reso il più possibile attivo e partecipato. L'Istituto sottolinea l'importanza di un confronto continuativo attraverso momenti di incontro, sia individuali sia collegiali. In particolare invita le famiglie a rendersi il più possibile disponibili in occasione dei seguenti appuntamenti:

- assemblee elettive di inizio anno (fine ottobre)
- udienze generali (dicembre ed aprile)
- colloqui individuali con i genitori (secondo calendario pubblicato sul sito istituzionale)
- Consigli di Classe
- Consiglio di Istituto

Sul sito internet sono quotidianamente pubblicate tutte le comunicazioni tra scuola e famiglia e le circolari per gli alunni alle famiglie.

Viene inoltre sollecitata un'attenzione particolare delle famiglie

- alla frequenza scolastica: secondo quanto disposto dal Regolamento sulla Valutazione (DPR n. 122/09), ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale" (art. 14 comma 7)
- all'andamento didattico e disciplinare degli allievi di cui farà fede quanto pubblicato sul registro elettronico, secondo quanto previsto dalla normativa ministeriale. Questo strumento migliora notevolmente l'efficacia e la tempestività dell'informazione scuola - famiglia. Al registro elettronico si accede tramite la *home page* del sito web dell'Istituto. Servono un nome utente e password personali (fornite dalla segreteria e valide per tutto l'iter degli studi; in caso di smarrimento, possono essere nuovamente generate dalla segreteria didattica). Ad esso si può accedere da una qualsiasi postazione con connessione dati (computer, tablet, smartphone). All'interno del registro sono consultabili le valutazioni delle verifiche e il programma svolto. Dal registro elettronico, inoltre, è possibile stampare la pagella, il report dei voti e delle assenze. Il personale di segreteria è sempre disponibile a fornire approfondite spiegazioni per chi avesse poca dimestichezza con l'uso del pc.

Modalità di pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti

La diffusione è un processo continuo e parte integrante della progettualità del Piano dell'Offerta Formativa in quanto l'azione mira a produrre risultati che sono preziosi per l'intera comunità del territorio. Si realizzeranno varie attività tra cui:

1. Azioni di promozione: pubblicità sui media, pubblicità esterna, seminari, convegni, conferenze
2. Azioni di informazione: sito internet, pubblicazioni su stampa locale, informazione sui media cartacei, radiofonici, televisivi
3. Azioni di raccordo con gli Enti locali, le associazioni, le imprese locali e non, le reti di scuole, le reti interistituzionali

Il Liceo ha intenzione di migliorare il processo di rendicontazione sociale a partire dall'anno 2017.

3.5. VERIFICA OBIETTIVI ED AUTOVALUTAZIONE

Nel corrente a.s. 2017-2018 prenderà avvio il monitoraggio sistematico delle attività programmate dai Consigli di classe di settembre e svolte durante l'anno, così come quelle programmate dai Dipartimenti. Il monitoraggio ha come obiettivo quello di quantificare il numero delle attività svolte da ogni singola classe, il gradimento delle attività da parte degli studenti. La documentazione, analizzata allo scopo di stilare un resoconto, è costituita dalla registrazione delle attività da parte della Commissione POF e dalle risposte al questionario di soddisfazione compilato dagli studenti alla fine dell'anno scolastico. I dati elaborati dall'esame delle schede di validazione vengono affiancati da strumenti di monitoraggio esterni quali: - risultati conseguiti in occasione delle varie competizioni e concorsi a cui hanno partecipato gli studenti; - impatto della scuola sul territorio e sua integrazione; - indagine dei successi post-diploma e dei successivi percorsi universitari.

Sono parti integranti del presente Piano:

1. Il piano Annuale di Inclusione - PAI (sito web)
2. Il Regolamento d'Istituto e gli altri regolamenti ad esso connessi (sito web)
3. Il contratto formativo (sito web)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
“VIA DELL’IMMACOLATA 47”

Distretto n°.29 – RMIS10100R

Via dell' Immacolata, 47 - 00053 Civitavecchia (RM)

Tel. 06 121124295 - Fax 0766 500028

sito web: <http://www.liceoguglielmotti.it> - email: rmis10100r@istruzione.it
[posta_pec :rmis10100r@pec.istruzione.it](mailto:posta_pec:rmis10100r@pec.istruzione.it)

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2016/17, 2017-18 E 2018-19

Al Collegio dei Docenti
E, p.c. Al Consiglio d’istituto
Al Direttore Generale dell’USR
Agli Enti territoriali locali
Alla componente Genitori dell’ Istituzione scolastica
Al D.S.G.A.
All'albo della scuola e sul sito web

Oggetto: **Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti** riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell’Offerta Formativa- triennio 2016/17, 2017-18 e 2018-19.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l’autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l’autonomia scolastica;
VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l’art. 3 del DPR 275/1999;
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come “ la buona scuola“ mirano alla valorizzazione dell’autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell’offerta formativa triennale
- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19.

RISCONTRATO CHE

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva.
- il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.

- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione

VALUTATE

- prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV “ Rapporto di Autovalutazione”, nonché dell’indice ragionato predisposto dal dirigente scolastico sugli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

PREMESSO CHE

l’obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l’identità dell’Istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel PTOF, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della Legge 13.7.2015, n. 107, **il seguente atto di indirizzo al fine dell’elaborazione del POF per il triennio 2016/17, 2017-18 e 2018-19**

PREMESSA

Il coinvolgimento, la motivazione e la partecipazione attiva e costante delle risorse umane di cui dispone l’Istituto, il senso di appartenenza all’Istituzione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate, l’assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo *non possono essere ottenuti solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma devono chiamare in causa tutti e ciascuno*, quali espressione della vera professionalità che va oltre l’esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e che sa fare la differenza; trattasi di elementi indispensabili all’implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l’uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all’attività dei singoli e dell’Istituzione nel suo complesso.

Nell’esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall’anno scolastico 2016-2017 e che dovrà essere, non solo il Documento con cui l’Istituzione dichiara all’esterno la propria identità, ma il Progetto con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell’esercizio di funzioni che la caratterizzano e la distinguono. Questo per consentire la valorizzazione dell’identità specifica della comunità (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale) coniugata ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

Ecco che il Piano potrà assumere il significativo ruolo di quadro di riferimento valoriale e operativo, di Carta della “Comunità” scolastica per la “Comunità” scolastica e per il Territorio.

FINALITÀ

- **CULTURA “L’arte dell’apprendere”**

- Ampliare le opzioni metodologiche e valorizzare le differenze al fine di incrociare i diversi stili cognitivi degli studenti anche con Progetti per il recupero, il potenziamento, lo sviluppo delle eccellenze e della inclusività.
- Potenziare laboratori teatrali, artistici e musicali.
- Promuovere stage, tirocini e simulazioni volti allo sviluppo delle competenze specifiche di indirizzo.
- Promuovere approfondimenti in ambito umanistico, artistico scientifico e sportivo.
- Promuovere percorsi tesi all’educazione alla cittadinanza attiva ed, in particolare, all’educazione alla salute.

- **INCONTRI “Mondi, culture, diversità toccati con mano”**

Promuovere scambi e stage all’Estero, Progetti Europei, Attività con Madrelingua, Viaggi d’Istruzione, esperienze di solidarietà e volontariato ed in generale attività svolte a sviluppare competenze culturali e sociali attraverso l’esperienza diretta.

- **INNOVAZIONE “Adeguamoci a loro”**

Attuare il Piano nazionale digitale.

Inserire la metodologia CLIL.

Ampliare e migliorare la dotazione tecnologica ed informatica dell’Istituto.

Promuovere l’innovazione didattica anche legata alla tecnologia.

Potenziare l’informatizzazione dei servizi al personale, agli studenti ed alle famiglie.

Migliorare la funzionalità dei locali della scuola.

- **COMUNICAZIONE “Parole: ponti tra mondi possibili”**

- Potenziare la comunicazione interna tra Segreteria, Docenti, Famiglie e Studenti.
- Potenziare i contatti verso l’esterno sia per far conoscere momenti qualificanti della vita della scuola, in particolare per l’attività di Orientamento in entrata, che per favorire collaborazioni con soggetti esterni.
- Migliorare la rendicontazione sociale e la disseminazione dei risultati.

- **UNIVERSITA’ e LAVORO “Guidarli in una scelta consapevole”**

- Incentivare le attività di Orientamento universitario e verso il mondo del lavoro attraverso incontri con esperti e Docenti universitari, Visite in Aziende, Stage presso Musei, Ordini professionali, laboratori artigianali, Enti vari, Università, Alternanza scuola/lavoro e tutte quelle attività extracurricolari che possano favorire una scelta consapevole.
- Implementare le attività di alternanza scuola lavoro
- Implementare i Laboratori territoriali

CONTENUTI DEL POFT

Il Piano dovrà includere:

- descrizione dei rapporti con il territorio

- l'offerta formativa
- il curricolo disciplinare verticale caratterizzante (e programmazioni dipartimentali con griglie allegate)
- le attività progettuali
- i regolamenti
- gli obiettivi formativi individuati tra quelli previsti all'art. 1 c. 7 della legge n. 107/2015, nonché:
 - iniziative di formazione per gli studenti, tra cui la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 10)
 - attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12)
 - definizione risorse occorrenti
 - attuazione principi pari opportunità, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione) (Legge n.107/15 comma 16)
 - percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29)
 - azioni specifiche per azioni per l'integrazione degli alunni con disabilità (Legge n. 104/92; Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S);
 - azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale ((Legge n.107/15 comma 58)
 - azioni per implementare l'alternanza scuola lavoro (Legge n.107/15 commi dal 33 al 43; Linee guida MIUR ottobre 2015)

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente scolastico
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa (Legge n. 107/15 c. 2 c. 7 e c.14.2 a)
- il fabbisogno di ATA (Legge n. 107/15 c.14.2 b)
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali (Legge n. 107/15 c.14.3)
- le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80
- la rendicontazione sociale: modalità di pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

AREE DEL PIANO

1. AREA DEL CURRICOLO

Descrizione del curricolo introducendo lo sviluppo delle competenze trasversali (competenze chiave, di cittadinanza; competenze digitali), attraverso la promozione dell'innovazione didattica - educativa e della didattica per competenze così come prevista nelle indicazioni nazionali per il curricolo.

INDICAZIONI

- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita gli obiettivi essenziali, dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- ampliare la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione; attenersi comunque alle delibere di valutazione del comportamento e del rendimento elaborate negli anni scolastici scorsi;
- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità

dell'istituto; migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto); progettare il curricolo, nel rispetto della normativa vigente, curando

- la valutazione basata sugli standard di competenza
- l'applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR n. 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante
- il potenziamento e il recupero dell'educazione linguistica – Italiano, nel rispetto delle direttive INVALSI n. 74 e 75/2008 e della Direttiva Ministeriale 113/2007
- il potenziamento e il recupero delle lingue classiche: Greco –Latino, della matematica e delle scienze, nel rispetto delle direttive n. 74 e 75/2008 INVALSI e la Direttiva Ministeriale 113/2007
- il potenziamento delle lingue comunitarie e delle attività linguistiche finalizzate all'introduzione del metodo CLIL e alle certificazioni internazionali con ricadute sia formali (italiano, latino, inglese), sia non formali e informali (seconda lingua comunitaria, altre lingue anche solo introdotte a livello culturale)
- il potenziamento delle abilità informatiche;
- il potenziamento della creatività nella realizzazione di manufatti con le diverse tecniche di studio
- il potenziamento dell'utilizzo dell'informatica anche nei laboratori di indirizzo dell'artistico;
- l'inserimento di tutte le attività della scuola nell'ambito di due diversi settori in cui gli apprendimenti formali-non formali e informali vengano tutti equamente e regolarmente valutati con attribuzione di voti o crediti disciplinari agli studenti.

2. SUCCESSO FORMATIVO

Definizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni

INDICAZIONI

Curare

- il superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento e il conseguente potenziamento di un impianto metodologico che consenta, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- il monitoraggio e l'intervento tempestivo sugli alunni a rischio (a partire dalla segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.

3. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

- Attuazione del Sistema di valutazione previsto dal DPR n. 80/2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico.
- Attuazione del piano di miglioramento contenuto nel RAV e verifica dell'efficacia delle azioni attuate.

INDICAZIONI

Tenere conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza; sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi e mediante la predisposizione di un Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa, fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

4. FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA

Introduzione di elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali

INDICAZIONI

Progettazione organizzativa-didattica che prevede

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina
- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo attraverso
- Orario flessibile del curriculum e delle singole discipline;
- Orario potenziato del curriculum delle singole discipline e delle attività
- Unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione;
- Percorsi didattici personalizzati e individualizzati; PDP – PEI
- Tempo flessibile
- Articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario
- Miglioramento dell'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- Gestione diretta di materiali curriculari o editoriali prodotti nell'ambito del Liceo con un'attinenza diretta con la didattica (utilizzando piattaforme digitali)
- Attività di alternanza scuola lavoro sostitutive e/o integrative dal terzo anno.

• ORIENTAMENTO/CONTINUITÀ

Rafforzamento delle procedure e revisione degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola; curriculum verticale in entrata e in uscita

INDICAZIONI

Potenziamento delle attività di orientamento con gli istituti secondari di I grado e quelle con l'Università attraverso Progetti specifici (Notte del Liceo classico: Alma Orienta, ecc.)

6. ORGANICO DELL'AUTONOMIA/ORGANICO POTENZIATO

Ampliamento, tramite le figure strutturali esistenti (funzioni strumentali, collaboratori del DS, referenti di progetto, coordinatori di dipartimento, ecc.), del middle management scolastico, anche potenziando ed integrando il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF. Sviluppo delle attività attinenti al potenziamento dell'organico, dopo una precisa valutazione dei curricula presenti per le finalità previste dalla legge n. 107/2015, e tenendo conto in particolare delle priorità del RAV.

7. PROGETTI E INNOVAZIONE DIDATTICA- INSEGNAMENTI OPZIONALI

Elaborazione di proposte riconducibili alla *mission* dell'Istituto, agli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento, collegate alla programmazione didattica.

INDICAZIONI

- tenere conto, non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma anche a progettualità condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;
- tenere conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
- favorire l'apertura pomeridiana e la possibilità di apertura nei periodi estivi della scuola promuovendo, in sinergia con gli enti locali, attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive;
- delineare in maniera più puntuale quali progetti rientrano nel PTOF alla luce dei punti precedenti, e quali dovranno essere esclusi fatta salva la possibilità di adattamento annuale del PTOF stesso;
- per tutti i progetti, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- tenere presente la componente ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti come previsione di compartecipazione sia alla realizzazione dei progetti sia nell'accesso ai compensi;
- ampliare l'offerta formativa con una proposta progettuale volto all'inclusione sociale, alla valorizzazione delle eccellenze e del merito, ai nuovi approcci curricolo-disciplinari (web-conoscenza, reti sociali, mondo digitale, cittadinanza attiva, etc.), nonché all'innovazione tecnologica e conseguenti strumenti didattici innovativi, da mettere a disposizione dei nostri alunni
- intensificare la programmazione dei viaggi d'istruzione, delle vacanze studio, degli scambi culturali sotto forma di Progetti coerenti con le finalità del Piano
- promuovere le attività teatrali, del cinema, partecipazione a concorsi artistici ,allestire mostre , le attività sportive.

8. DOTAZIONI STRUMENTALI PER LA DIDATTICA

Ampliamento della dotazione tecnologica l'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana anche attraverso l'adesione ai progetti PON Programmazione 2014-2020;

INDICAZIONI

- introdurre l'innovazione digitale e didattica laboratoriale secondo il "Piano nazionale Scuola digitale"
- accrescere la quantità e la qualità dei progetti;
- implementare i processi di dematerializzazione (segreteria digitale) e trasparenza amministrativa

9. COMUNICAZIONE E TERRITORIO

INDICAZIONI

- Aderire o potenziare accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati
- Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna: migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle

informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti migliorare la comunicazione pubblica cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività.

In questo processo bidirezionale, sono utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

1. registro elettronico
2. sito web per rendere maggiormente chiara e visibile l'offerta formativa dell'istituto, le iniziative curate sia dai docenti che dagli studenti, tutte le deliberazioni, l'anagrafe delle prestazioni, l'albo pretorio, lezioni in video conferenza per articolare e contestualizzare meglio le Unità didattiche e di apprendimento visibili da casa dalle famiglie
3. convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la *mission* e la *vision* dell'intero microsistema scuola territorio famiglia.

10. FORMAZIONE

Definizione di proposte di formazione collegate al piano di miglioramento ed allo sviluppo di sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curriculum relativo a competenze trasversali (ed. alla cittadinanza ed ed. digitale). Proposta di formazione alla sicurezza agli alunni; Formazione del personale sulla cultura della sicurezza secondo quanto stabilito dalla normativa vigente

INDICAZIONI

- esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico; in particolare valorizzare il personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema; sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattico;
- introdurre in modo permanente la formazione tutela salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nel rispetto della normativa vigente, anche in favore degli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola lavoro;

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Docenti è tenuto a una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano principi, quali la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza, richiesti alle pubbliche amministrazioni.

Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio dei Docenti e dello zelo con cui i Docenti del Liceo assolvono normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento del nostro Liceo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Giuseppa Maniglia

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- CONDOTTA

Tale griglia si riferisce al **comportamento**, alla **frequenza**, all'**impegno** e alla **partecipazione** che ogni singolo alunno deve tenere e manifestare durante le attività didattiche svolte anche al di fuori dell'istituto ed anche in orario extra-scolastico, compresi i viaggi di istruzione.

VOTO	COMPORAMENTO	FREQUENZA alle lezioni, ai corsi e alle attività integrative	IMPEGNO nell'assolvere gli impegni di studi; PARTECIPAZIONE al dialogo didattico- educativo	PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI
10	CORRETTO, PROPOSITIVO, COLLABORATIVO con docenti e/o compagni RISPETTOSO nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni. RISPETTOSO delle strutture, degli spazi e di luoghi interni ed esterni all'Istituto. RISPETTO ASSOLUTO delle norme in materia di sicurezza.	ASSIDUA E OTTIMALE	PUNTUALE RESPONSABILE ASSIDUO E NOTEVOLE	NESSUNA INFRAZIONE al Regolamento di Istituto
		NESSUNO O RARI RITARDI ED USCITE ANTICIPATE	PARTECIPAZIONE COSTRUTTIVA	
9	CORRETTO, PROPOSITIVO, COLLABORATIVO con docenti e/o compagni RISPETTOSO nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni. RISPETTOSO delle strutture, degli spazi e di luoghi interni ed esterni all'Istituto. RISPETTO ASSOLUTO delle norme in materia di sicurezza.	ASSIDUA	PUNTUALE RESPONSABILE ASSIDUO E SODDISFACENTE	NESSUNA INFRAZIONE al Regolamento di Istituto
		RARI RITARDI E RARE USCITE ANTICIPATE	PARTECIPAZIONE COSTRUTTIVA	
8	ABBASTANZA CORRETTO E COLLABORATIVO con docenti e/o compagni RISPETTOSO nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni. RISPETTOSO delle strutture, degli spazi e di luoghi interni ed esterni all'Istituto. RISPETTOSO delle norme in materia di sicurezza.	COSTANTE	COSTANTE nell'assolvere gli impegni di studi	NESSUNA INFRAZIONE al Regolamento di Istituto
		ALCUNI RITARDI ED USCITE ANTICIPATE	BUONA PARTECIPAZIONE	
7	ATTEGGIAMENTO NON SEMPRE CORRETTO E COLLABORATIVO con docenti e/o compagni NON SEMPRE RISPETTOSO nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni. ABBASTANZA RISPETTOSO delle strutture, degli spazi e di luoghi interni ed esterni all'Istituto. SOSTANZIALE RISPETTO delle norme in materia di sicurezza.	NON SEMPRE COSTANTE E PUNTUALE	DISCRETO	NESSUNA O RARE INFRAZIONI al Regolamento di Istituto, segnalate con <u>qualche nota scritta individuale</u>
		FREQUENTI ASSENZE, RITARDI ED USCITE ANTICIPATE a volte non adeguatamente e puntualmente giustificate o anche ingiustificate	INTERESSE SELETTIVO, PARTECIPAZIONE ATTENTA MA NON SEMPRE ATTIVA	
6	POCO CORRETTO E SCARSAMENTE COLLABORATIVO con docenti e/o compagni POCO RISPETTOSO nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni. POCO RISPETTOSO delle strutture, degli spazi e di luoghi interni ed esterni all'Istituto. POCO RISPETTOSO delle norme in materia di sicurezza.	DISCONTINUA O SALTUARIA	NON SEMPRE PUNTUALE	FREQUENTI INFRAZIONI al Regolamento di Istituto, segnalate con <u>note scritte individuali</u> e/o sospensione dalle attività didattiche
		FREQUENTI ASSENZE, RITARDI ED USCITE ANTICIPATE spesso non adeguatamente e puntualmente giustificate o anche ingiustificate	DISINTERESSE, PARTECIPAZIONE TENDENZIALMENTE PASSIVA	
5 (Vedi criteri allegati al DM 5/2009)	RUOLO NEGATIVO ALL'INTERNO DEL GRUPPO CLASSE COMPORAMENTO OFFENSIVO nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni. MANCANZA DI RISPETTO e/o DANNEGGIAMENTO delle strutture, degli spazi e di luoghi interni ed esterni all'Istituto. INFRAZIONI GRAVI delle norme in materia di sicurezza.	SALTUARIA	NEGLIGENTE E TRASCURATO	VIOLAZIONE REITERATA al Regolamento di Istituto, punita con <u>sospensione</u> dalle attività didattiche di almeno 15 giorni.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- OBIETTIVI DIDATTICI

LIVELLO	CONOSCENZE	COMPETENZE DISCIPLINARI		
		ESPOSIZIONE	COMPRESIONE E APPLICAZIONE	ANALISI E SINTESI
1-2 ASSOLUTAMENTE NEGATIVO	Totalmente assenti	Incapace di comunicare i contenuti richiesti	Totalmente assente	Non coglie assolutamente l'ordine dei dati né stabilisce gerarchie
3 NEGATIVO	Contraddistinte da lacune talmente diffuse da presentare scarsissimi elementi valutabili	Del tutto confusa	Del tutto scorretta	Non ordina i dati e ne confonde gli elementi costitutivi
4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Carenti nei dati essenziali per lacune molto ampie	Inefficace e priva di elementi di organizzazione	Molto faticosa, limitata a qualche singolo aspetto isolato e marginale	Appiattisce i dati in modo indifferenziato; confonde i dati essenziali con gli aspetti accessori; non perviene ad analisi e sintesi accettabili
5 INSUFFICIENTE	Incomplete rispetto ai contenuti minimi fissati per la disciplina nel coordinamento d'Istituto	Carente sul piano lessicale e/o sintatticamente stentata	Insicura e parziale	Ordina i dati in modo confuso; coglie solo parzialmente i nessi problematici e opera analisi e sintesi non sempre adeguate
6 SUFFICIENTE	Essenziali anche se di taglio prevalentemente mnemonico, ma pertinenti e tali da consentire la comprensione dei contenuti fondamentali stabiliti	Accettabile sul piano lessicale e sintattico e capace di comunicare i contenuti e di saper interagire	Complessivamente corretta la comprensione; essenziale l'applicazione	Ordina le informazioni di base in maniera pertinente
7 DISCRETO	Pressoché complete, anche se di tipo prevalentemente descrittivo	Corretta, ordinata, anche se non sempre specifica nel lessico	Semplice e lineare	Ordina i dati in modo chiaro; stabilisce gerarchie coerenti; imposta analisi e sintesi guidate
8 BUONO	Complete e puntuali	Chiara, scorrevole, con lessico specifico	Semplice e lineare	Ordina i dati con sicurezza e coglie i nuclei problematici; imposta analisi e sintesi in modo autonomo
9 OTTIMO	Approfondite e ampliate	Autonoma e ricca sul piano lessicale e sintattico	Autonoma, completa e rigorosa	Stabilisce con agilità relazioni e confronti; analizza con precisione e sintetizza efficacemente; inserisce elementi di valutazione caratterizzati da decisa autonomia
10 ECCELLENTI	Largamente approfondite, ricche di apporti personali	Elegante e creativa con articolazione dei diversi registri linguistici	Autonoma, completa e rigorosa	Stabilisce relazioni complesse, anche di tipo interdisciplinare; analizza in modo acuto e originale; è in grado di compiere valutazioni critiche del tutto autonome

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO SCRITTO – I BIENNIO

Competenze linguistico-comunicative	Livello di competenza	Punti
Comprensione <i>Capacità di comprendere ed interpretare il testo; aderenza del contenuto alla traccia.</i>	Scarso	0,5
	Parziale	1
	Adeguito	1,5
	Completo	2
Correttezza linguistica <i>Correttezza morfo-sintattica, proprietà lessicale, chiarezza espositiva.</i>	Scarso	0
	Insufficiente	0,5
	Mediocre	1
	Sufficiente	1,5
	Discreto	2
	Buono	2,5
	Ottimo	3
Organicità ed articolazione del discorso <i>Capacità di strutturare un discorso organico e coerente</i>	Scarso	0,5
	Insufficiente	1
	Mediocre	1,5
	Sufficiente	2
	Discreto	2,5
	Buono	3
Originalità e rielaborazione personale <i>Capacità di argomentare e costruire un discorso originale e ricco di riflessioni.</i>	Assente	0
	Limitato	0,5
	Sufficiente	1
	Discreto	1,5
	Buono	2

In caso di prova non svolta o di flagranza di copiatura verrà attribuito il voto di 2/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO SCRITTO-TRIENNIO

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO
ADERENZA ALLA TIPOLOGIA	Completa	1
	Essenziale	0,8
	Parziale	0,65
	Lacunosa	0,5
CONOSCENZE	Precise ed approfondite	3
	Complete ed esaurienti	2,5
	Pertinenti e diligenti	2
	Essenziali	1,5
	Limitate e/o imprecise	1
	Assenti e/o errate	0,5
CAPACITÀ LOGICO-CRITICHE	Analisi e/o sintesi efficaci con argomentazioni personali	3
	Analisi e/o sintesi efficaci con argomentazioni precise	2,5
	Analisi e/o sintesi essenziali ma complessivamente efficaci	2
	Analisi e/o sintesi semplici senza particolari approfondimenti	1,5
	Analisi e/o sintesi modeste, non sempre chiare e corrette le argomentazioni	1
	Inadeguate capacità di analisi e/o sintesi con argomentazioni inconsistenti e/o confuse	0,5
CAPACITÀ LOGICO-ESPRESSIVE	Esposizione chiara, corretta, articolata e personale	3
	Esposizione fluente e chiara con rare incertezze grammaticali	2,5
	Esposizione scorrevole e chiara con alcuni errori	2
	Esposizione semplice con alcuni errori	1,5
	Esposizione poco chiara con diversi errori	1
	Esposizione confusa con gravi e numerosi errori	0,5

DESCRITTORI	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
Voti in quindicesimi	1-4	5-7	8-9	10	11-12	13	14-15
Voti in decimi	1-3	3½-4½	4½-5½	6	6½-7	8	9-10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE LATINO e GRECO BIENNIO

	INDICATORI E DESCRITTORI	PUNTI
	MORFOSINTASSI	massimo 2,5
Competenze linguistiche	Conoscenze gravemente insufficienti.	0
	Conoscenze improprie e lacunose	0,5
	Conoscenze superficiali e imprecise	1
	Conoscenze adeguate a contesti semplici e sostanzialmente corrette	1,5
	Conoscenze corrette e precise	2
	Conoscenze rigorose e accurate	2,5
	LESSICO	massimo 2,5
	Scelte lessicali inappropriate	0,5
	Scelte lessicali imprecise	1
	Scelte lessicali elementari	1,5
	Scelte lessicali corrette	2
	Scelte lessicali appropriate e puntuali	2,5
Competenze traduttive	COMPRESIONE DEL TESTO	massimo 2,5
	Insufficiente (<i>più della metà del testo non capito o saltato</i>).	0
	Mediocre (<i>con un punto importante non capito o saltato o vari non cruciali non capiti o saltati</i>).	0,5
	Sufficiente (<i>comprensione adeguata a situazioni semplici</i>)	1
	Discreta (<i>comprensione complessivamente corretta</i>)	1,5
	Buona (<i>comprensione corretta e completa</i>)	2
	Ottima (<i>esauriente e approfondita</i>)	2,5
	RESA ITALIANA	massimo 2,5
	Confusa ed errata nell'ortografia	0,5
	Resa poco scorrevole	1
	Elementare ma sostanzialmente corretta	1,5
	Chiara e corretta	2
	Puntuale e rigorosa	2,5

In caso di prova non svolta o di flagranza di copiatura verrà attribuito il voto di 2/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

SCRITTO DI LATINO- TRIENNIO- SCIENZE UMANE

	COMPRESIONE DEL TESTO		COMPETENZA LESSICALE ED INFERENZIALE DELLA LINGUA LATINA		CONOSCENZE GRAMMATICA/ STRUTTURE SINTATTICHE
GRAV. INSUFF. 2-3	Del tutto scorretta <i>(con contenuti non pertinenti ed informazioni errate e frammentarie)</i>	GRAV. INSUFF. 2-3	Quasi nulla o del tutto scorretta	GRAV. INSUFF. 2	Pressoché assenti o nulle
				GRAV. INSUFF. 3	Erronee o scorrette
INSUFFICIENTE 4	Molto faticosa e limitata solo a qualche singolo aspetto isolato e marginale <i>(Contenuti carenti e superficiali, anche con errori)</i>	INSUFFICIENTE 4	Inefficace e priva di elementi significativi	INSUFFICIENTE 4	Molto scarse
MEDIOCRE 5	Insicura e parziale <i>(Contenuti essenziali ma non esaurienti, non sempre corretti e pertinenti)</i>	MEDIOCRE 5	Carente e parziale	MEDIOCRE 5	Frammentarie-scarse
SUFFICIENTE 6	Complessivamente corretta <i>(Contenuti essenziali, sostanzialmente corretti e pertinenti)</i>	SUFFICIENTE 6	Accettabile e nel complesso efficace	SUFFICIENTE 6	Essenziali
DISCRETO 7	Semplice e lineare <i>(Contenuti essenziali, corretti e pertinenti)</i>	DISCRETO 7	Pressoché completa anche se di taglio prevalentemente descrittivo.	DISCRETO 7	Discrete e corrette
BUONO 8	Completa e lineare <i>(Contenuti pertinenti e diligenti)</i>	BUONO 8	Completa e puntuale	BUONO 8	Complete e precise
PIÙ CHE BUONO 9	Completa e rigorosa <i>(Contenuti completi)</i>	PIÙ CHE BUONO 9	Approfondita ed ampia	PIÙ CHE BUONO 9	Valide e puntuali
OTTIMO 10	Completa e rigorosa <i>(Contenuti completi, sicuri ed approfonditi)</i>	OTTIMO 10	Largamente approfondita e ricca di apporti personali.	OTTIMO 10	Sicure e appropriate

In caso di compito non svolto sarà attribuito il voto di 2/10.

CRITERI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

PRIMO BIENNIO DISCIPLINA SCIENZE UMANE

VERIFICA ORALE

LIVELLI espressi in VOTI DECIMALI	CONOSCENZE DEI CONTENUTI	COMPETENZA DISCORSIVA	COMPETENZA RIELABORATIVA
1-2		Nessuna risposta	
3	Conoscenze poco pertinenti e lacunose	Lessico improprio e povero; discorsività confusa	Incoerente
4	Conoscenze scorrette e poco chiare	Lessico improprio e discorsività frammentata	Incompleta e confusa
5	Conoscenze parziali e imprecise	Lessico spesso improprio e discorsività poco fluida	Poco organica e coerente e con pochi collegamenti tra concetti
6	Conoscenze fondamentali nella loro globalità	Lessico semplice, ma corretto e discorsività chiara	Coerente ed essenzialmente completa con semplici collegamenti tra concetti
7	Conoscenze sostanzialmente complete	Lessico appropriato e discorsività abbastanza fluida	Coerente e sostanzialmente completa con collegamenti tra concetti
8	Conoscenze complete e appropriate	Lessico appropriato e discorsività fluida	Coerente e completa con collegamenti appropriati tra concetti
9	Conoscenze approfondite	Lessico appropriato e ricco; discorsività fluida ed organizzata con efficacia comunicativa	Completa e coerente con collegamenti appropriati tra concetti e autonoma
10	Conoscenze complete e approfondite in modo autonomo	Lessico ricercato e sempre appropriato; discorsività fluida ed organizzata con efficacia comunicativa	Organica, autonoma e personalizzata, coerente e completa con collegamenti tra concetti

SECONDO BIENNIO
DISCIPLINA SCIENZE UMANE
VERIFICA ORALE

LIVELLI espressi in VOTI DECIMALI	CONOSCENZE	COMPETENZA ESPOSITIVA	COMPETENZA RIELABORATIVA	COMPETENZA ARGOMENTATIVA
1 - 2		Nessuna risposta		
3	Conoscenze poco pertinenti e lacunose	Lessico povero e improprio; esposizione stentata	Analisi scorrette o non presenti; sintesi senza collegamenti tra concetti e mancanza di coerenza logica.	Nessuna ricostruzione argomentativa
4	Conoscenze frammentarie e confuse	Lessico impreciso e non specifico; esposizione confusa	Analisi imprecise e sintesi non focalizzata sulle questioni fondamentali con pochi collegamenti tra concetti.	Difficoltà nella individuazione delle componenti argomentative: tesi e sue giustificazioni logiche
5	Conoscenze parziali e imprecise	Lessico specifico impreciso; esposizione poco chiara e fluida	Analisi generica e sintesi incompleta, poco focalizzata sulle questioni fondamentali e con collegamenti imprecisi.	Difficoltà nella ricostruzione di tesi motivate
6	Corrette conoscenze essenziali	Lessico specifico sostanzialmente corretto; esposizione semplificata, ma chiara	Analisi corretta e sintesi semplificata, le problematiche sono colte nei loro aspetti essenziali.	Ricostruzione essenziale di tesi con considerazioni coerenti
7	Corrette conoscenze abbastanza complete	Lessico specifico corretto; esposizione chiara, abbastanza fluida	Analisi puntuali e sintesi parziale, anche se le problematiche sono colte nelle loro diverse componenti	Ricostruzione di tesi con considerazioni coerenti e abbastanza convincenti
8	Conoscenze corrette e complete	Lessico specifico appropriato; esposizione chiara, fluida, precisa ed articolata	Analisi completa ed efficace; sintesi elaborata con collegamenti coerenti e logici operati in modo autonomo	Dimostrazione di tesi con considerazioni coerenti e convincenti.
9	Conoscenze complete ed approfondite	Lessico specifico appropriato e puntuale; esposizione fluida, articolata e rigorosa	Analisi ampia e precisa; sintesi elaborata con contributi critici e personali.	Dimostrazione autonoma di tesi, anche personali, con considerazioni logiche e convincenti
10	Conoscenze complete ed approfondite anche autonomamente	Lessico specifico appropriato e puntuale; esposizione fluida e originale secondo uno stile personale.	Analisi approfondita e complessa; sintesi elaborata con contributi personali, originali e critici	Dimostrazione autonoma e rigorosa di tesi, anche personali, con considerazioni originali, logiche e convincenti

SECONDO BIENNIO
DISCIPLINA SCIENZE UMANE
VERIFICA SCRITTA

LIVELLI espressi in VOTI DECIMALI	Conoscenza delle tematiche e delle teorie	Correttezza e proprietà linguistica	Competenza rielaborativa/elaborativa	Competenza Argomentativa
1 - 2		Nessuna risposta		
3	Poco pertinenti e lacunose	Esposizione frammentaria con lessico non appropriato	Organizzazione dei concetti incoerente e confusa	Nessuna ricostruzione argomentativa
4	Scorrette e confuse	Esposizione stentata con lessico poco appropriato alla disciplina	Organizzazione dei concetti poco coerente e approssimativa	Difficoltà nella individuazione delle componenti argomentative: tesi e sue giustificazioni logiche
5	Parziali e poco chiare	Esposizione poco fluida e terminologia disciplinare imprecisa	Organizzazione dei concetti parziale e non del tutto coerente	Difficoltà nella ricostruzione, anche se guidata, di tesi motivate
6	Corrette ed essenziali	Esposizione semplificata, ma chiara e lessico disciplinare sostanzialmente corretto	Organizzazione dei concetti essenziale, ma corretta	Ricostruzione guidata di tesi con considerazioni coerenti e convincenti
7	Corrette e sostanzialmente approfondite	Esposizione sostanzialmente fluida e terminologia disciplinare corretta	Organizzazione dei concetti abbastanza articolata e coerente	Ricostruzione autonoma di tesi con considerazioni coerenti e abbastanza convincenti
8	Corrette e approfondite	Esposizione fluida e lessico disciplinare sempre corretto	Organizzazione dei concetti elaborata in coerenza con la struttura logica e i principi della disciplina	Dimostrazione autonoma di tesi con considerazioni coerenti e convincenti.
9	Corrette, approfondite e dettagliate	Esposizione fluida e articolata con lessico disciplinare appropriato	Organizzazione dei concetti in modo organico, secondo la struttura logica e i principi della disciplina	Dimostrazione autonoma di tesi, anche personali, con considerazioni logiche e convincenti
10	Approfondite, anche in modo autonomo, rigorose e puntuali	Esposizione fluida, discorsiva con lessico ricercato ed efficace dal punto di vista comunicativo	Organizzazione dei concetti in modo organico, personale e coerente alla struttura logica e i principi della disciplina	Dimostrazione autonoma e rigorosa di tesi, anche personali, con considerazioni originali, logiche e convincenti

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI SCIENZE UMANE

Prima parte (fino a 11 punti)			
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
1. Aderenza alla traccia, ai criteri testuali e organicità dell'elaborato	a. elevate	4	
	b. sufficienti	3	
	c. insufficienti	2	
	d. scarse	1	
	e. nulle	0	
2. Ricchezza e pertinenza dei contenuti, dei riferimenti, del lessico disciplinare	a. elevate	4	
	b. sufficienti	3	
	c. insufficienti	2	
	d. scarse	1	
	e. nulle	0	
3. Originalità dell'elaborato e delle connessioni transdisciplinari ed esperienziali	a. elevata	3	
	b. sufficiente	2	
	c. scarsa	1	
	d. nulla	0	
SUBTOTALE			
Seconda parte (fino a 4 punti)			
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
4. chiarezza, completezza e correttezza della risposta QUESITO N°.....	a. elevate	2	
	b. sufficienti	1	
	c. insufficienti	0	
5. chiarezza, completezza e correttezza della risposta QUESITO N°.....	a. elevate	2	
	b. sufficienti	1	
	c. insufficienti	0	
SUBTOTALE			
CANDIDATO			
TOTALE			

FILOSOFIA-STORIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> • Uso e definizione dei termini e dei concetti filosofici; • conoscenza dei contenuti; • appropriatezza linguistica; • uso e organizzazione degli strumenti della riflessione filosofica o storica (lettura e comprensione dei testi). 	<p>Usa in modo non appropriato termini e concetti filosofici o storici e li definisce in modo scorretto.</p> <p>Dimostra una conoscenza lacunosa dei contenuti disciplinari e commette gravi errori di contestualizzazione.</p> <p>Non è in grado di servirsi degli strumenti concettuali della riflessione filosofica o della comprensione dei fatti storici (lettura e comprensione dei testi)</p>	gravemente insufficiente	1-4
	<p>Usa un linguaggio non sempre appropriato e definisce termini e concetti filosofici o storici solo in modo approssimativo. Conosce solo parzialmente il pensiero dei filosofi studiati o degli eventi storici ed è impreciso nella contestualizzazione.</p> <p>Utilizza o organizza parzialmente gli strumenti concettuali della riflessione filosofica o delle categorie storiche (lettura e comprensione dei testi)</p>	insufficiente	5
	<p>L'allievo possiede conoscenze di base, individua i concetti-chiave minimi e le relazioni fondamentali.</p> <p>Sa esprimersi con un linguaggio semplice ma coerente, fornire soluzioni a problemi semplici, trasferire i concetti in ambiti diversi in modo parziale, esprimere giudizi motivandoli in modo generico.</p>	sufficiente	6
	<p>L'allievo possiede conoscenze esaurienti, individua i concetti generali e particolari, le relazioni tra le nozioni apprese.</p> <p>È in grado di articolare un discorso in modo coerente esprimendosi con un linguaggio approfondito, fornire soluzioni coerenti, utilizzare concetti in ambiti diversi ed esprime giudizi motivandoli.</p>	Buono/più che buono	7-8
	<p>L'allievo possiede conoscenze approfondite e critiche. Individua i concetti generali e particolari, li approfondisce criticamente, utilizza in altro contesto le nozioni apprese e le mette anche in relazione con situazioni nuove.</p> <p>È in grado di articolare un discorso in modo chiaro, coerente approfondito, sa fornire soluzioni coerenti, personali e originali, è in grado di pianificare, organizzare e documentare in modo autonomo un progetto nel rispetto dei compiti e dei tempi.</p> <p>È capace di esprimere giudizi motivati, approfonditi e originali.</p>	Eccellente	9-10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI MATEMATICA

INDICATORI				
CONOSCENZE	ABILITA' E CAPACITA'	COMPETENZE	VOTO	
<p>Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, metodi, tecniche. Uso corretto del formalismo matematico e del linguaggio specifico.</p>	<p>Individuazione delle strategie risolutive più appropriate. Rielaborazione personale delle conoscenze. Correttezza nei calcoli e nei procedimenti.</p>	<p>Applicazione di concetti e procedure proprie degli esercizi proposti. Completezza nella risoluzione; trattazione esauriente rispetto alle richieste. Coerenza nelle argomentazioni</p>		
DESCRITTORI	<p>Rifiuto di rispondere alle domande. Nessuna conoscenza dei contenuti. Mancato uso della terminologia.</p>	<p>Esposizione ed argomenti assenti</p>	<p>Svolgimento assente o diffusi e gravi errori in operazioni elementari. Neppur guidato l'alunno sa orientarsi.</p>	1 – 2
	<p>Conoscenze scarse e/o non pertinenti. Presenza di serie lacune nei contenuti. Lessico inadeguato.</p>	<p>Mancata applicazione dei concetti e delle procedure o presenza di errori estremamente gravi.</p>	<p>Non sa applicare le conoscenze in situazioni note. Esposizione ed argomentazioni confuse o non pertinenti</p>	3
	<p>Conoscenze gravemente lacunose o estremamente superficiali. Uso della terminologia specifica errato o confuso.</p>	<p>Impostazione errata degli esercizi o con errori diffusi nell'esecuzione di compiti anche semplici. Procedure risolutive non avviate. Svolgimenti incompleti.</p>	<p>Incoerenza nelle argomentazioni. Esposizione impropria o confusa. Capacità di collegamento insoddisfacenti. Applicazione delle conoscenze in compiti semplici con errori.</p>	4
	<p>Conoscenze superficiali e incerte, parziali o settoriali. Ridotta padronanza del linguaggio specifico.</p>	<p>Incompleta risoluzione degli esercizi. Difficoltà ad applicare procedure note nella risoluzione di problemi. Esegue compiti semplici con qualche imprecisione.</p>	<p>Esposizione imprecisa, poco chiara o con argomentazioni non esaurienti. Applicazione delle conoscenze in compiti semplici con imprecisioni.</p>	5
	<p>Conoscenze fondamentali, complessivamente completa ma generica. Proprietà linguistica ed espositiva adeguata.</p>	<p>Trattazione completa di alcune delle richieste e risoluzione corretta di problemi utilizzando procedure note. Assenza di errori particolarmente gravi. Imprecisioni in quesiti elementari.</p>	<p>Esposizione semplice, ma sostanzialmente ordinata, essenziale o con argomentazioni poco sviluppate. Coerenza logica e capacità di collegamento adeguate. Applicazione delle conoscenze in compiti semplici senza errori.</p>	6

	Conoscenza discreta dei contenuti. Uso sostanzialmente corretto della simbologia specifica.	Trattazione completa di alcune delle richieste. Assenza di errori in quesiti elementari. Risoluzione corretta di problemi che richiedono l'utilizzo di procedure note.	Esposizione appropriata, quasi completa, con argomentazioni coerenti ma non esaurienti. Applicazione delle conoscenze in compiti più complessi con errori.	7
	Comprensione puntuale e conoscenza sicura dei contenuti. Proprietà linguistica ed espositiva soddisfacente.	Individuazione di strategie opportune per la risoluzione degli esercizi. Qualche imprecisione in quesiti complessi. Risoluzione parziale di problemi che richiedono l'utilizzo di procedure complesse.	Esposizione accurata ed efficace, con argomentazioni coerenti anche se non del tutto esaurienti. Buona capacità di collegamento e piena coerenza logica.	8
	Conoscenze complete e approfondite, personali e critiche. Proprietà linguistica ed espositiva piena e soddisfacente.	Assenza di errori e imperfezioni in quesiti complessi. Risoluzione corretta di problemi che richiedono l'utilizzo di procedure complesse e/o impostate in modo originale.	Rielaborazione dei contenuti con apporti personali. Esposizione completa con argomentazioni coerenti. Applicazione di procedure e conoscenze in problemi nuovi senza errori.	9 - 10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI FISICA

INDICATORI				
CONOSCENZE	ABILITA' E CAPACITA'	COMPETENZE	VOTO	
<p>Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, metodi, tecniche. Inquadramento delle teorie fisiche nei vari periodi storici. Uso corretto del linguaggio specifico.</p>	<p>Utilizzo delle conoscenze nell'analisi di situazioni reali. Approfondimento e elaborazione personale dei contenuti.</p>	<p>Trattazione esauriente e rispettosa delle richieste. Esposizione corretta. Saper trattare i dati raccolti nelle attività di laboratorio. Utilizzo della simbologia specifica e degli strumenti matematici necessari per trattare le teorie fisiche.</p>		
DESCRITTORI	<p>Rifiuto di rispondere alle domande. Nessuna conoscenza dei contenuti. Mancato uso della terminologia.</p>	<p>Esposizione ed argomenti assenti</p>	<p>Svolgimento assente o diffusi e gravi errori in operazioni elementari. Neppur guidato l'alunno sa orientarsi.</p>	1 – 2
	<p>Conoscenze scarse e/o non pertinenti. Presenza di serie lacune nei contenuti. Lessico inadeguato.</p>	<p>Mancata applicazione dei concetti e delle procedure o presenza di errori estremamente gravi.</p>	<p>Non sa applicare le conoscenze in situazioni note. Esposizione ed argomentazioni confuse o non pertinenti</p>	3
	<p>Conoscenze gravemente lacunose o estremamente superficiali. Uso della terminologia specifica errato o confuso.</p>	<p>Impostazione errata degli esercizi o con errori diffusi nell'esecuzione di compiti anche semplici. Procedure risolutive non avviate. Svolgimenti incompleti.</p>	<p>Incoerenza nelle argomentazioni. Esposizione impropria o confusa. Capacità di collegamento insoddisfacenti. Applicazione delle conoscenze in compiti semplici con errori.</p>	4
	<p>Conoscenze superficiali e incerte, parziali o settoriali. Ridotta padronanza del linguaggio specifico.</p>	<p>Incompleta risoluzione degli esercizi. Difficoltà ad applicare procedure note nella risoluzione di problemi. Esegue compiti semplici con qualche imprecisione.</p>	<p>Esposizione imprecisa, poco chiara o con argomentazioni non esaurienti. Applicazione delle conoscenze in compiti semplici con imprecisioni.</p>	5
	<p>Conoscenze fondamentali, complessivamente completa ma generica. Proprietà linguistica ed espositiva adeguata.</p>	<p>Trattazione completa di alcune delle richieste e risoluzione corretta di problemi utilizzando procedure note. Assenza di errori particolarmente gravi. Imprecisioni in quesiti elementari.</p>	<p>Esposizione semplice, ma sostanzialmente ordinata, essenziale o con argomentazioni poco sviluppate. Coerenza logica e capacità di collegamento</p>	6

			adeguate. Applicazione delle conoscenze in compiti semplici senza errori.	
	Conoscenza discreta dei contenuti. Uso sostanzialmente corretto della simbologia specifica.	Trattazione completa di alcune delle richieste. Assenza di errori in quesiti elementari. Risoluzione corretta di problemi che richiedono l'utilizzo di procedure note.	Esposizione appropriata, quasi completa, con argomentazioni coerenti ma non esaurienti. Applicazione delle conoscenze in compiti più complessi con errori.	7
	Comprensione puntuale e conoscenza sicura dei contenuti. Proprietà linguistica ed espositiva soddisfacente.	Individuazione di strategie opportune per la risoluzione degli esercizi. Qualche imprecisione in quesiti complessi. Risoluzione parziale di problemi che richiedono l'utilizzo di procedure complesse.	Esposizione accurata ed efficace, con argomentazioni coerenti anche se non del tutto esaurienti. Buona capacità di collegamento e piena coerenza logica.	8
	Conoscenze complete e approfondite, personali e critiche. Proprietà linguistica ed espositiva piena e soddisfacente.	Assenza di errori e imperfezioni in quesiti complessi. Risoluzione corretta di problemi che richiedono l'utilizzo di procedure complesse e/o impostate in modo originale.	Rielaborazione dei contenuti con apporti personali. Esposizione completa con argomentazioni coerenti. Applicazione di procedure e conoscenze in problemi nuovi senza errori.	9 - 10

PARAMETRI DI VALUTAZIONE DISCIPLINE PROGETTUALI LABORATORIO DESIGN	A	B	C	D	E	
		Ideazione – Schizzi preliminari e bozzetti. Approccio improntato a creatività e originalità	Restituzione tecnico-grafica: Preliminare di progetto e Disegni esecutivi	Ambientazione	Modello	Relazione descrittiva. Scheda tecnica dell'iter progettuale
DESCRITTORI DEI CRITERI	1	Ideazione debole con descrizione del percorso scarsa o assente.	Disegni solo parzialmente completi, disordinati e poco comunicativi.	Progetto solo parzialmente ambientato; poco chiara l'immagine complessiva e l'inserimento nel contesto.	Modello realizzato nel rispetto dell'idea progettuale senza sperimentazione, poco preciso e con poca autonomia esecutiva.	Relazione insufficiente o carente nei contenuti fondamentali.
	2	Ideazione adeguata con schizzi e soluzioni basate su conoscenze specifiche. Descrizione del percorso sufficiente e completa	Disegni completi e ordinati.	Progetto sufficientemente ambientato; chiara l'immagine complessiva e l'inserimento nel contesto dell'elemento d'arredo.	Modello realizzato nel rispetto dell'idea progettuale senza sperimentazione con qualche imprecisione ma, con autonomia esecutiva.	Relazione manchevole di alcuni passaggi relativi al percorso progettuale o agli aspetti tecnici.
	3	Ideazione adeguata con schizzi e soluzioni basate su conoscenze specifiche. Descrizione del percorso sufficiente e completa. Approccio improntato a criteri di creatività e originalità.	Disegni completi e ordinati, ben impaginati, chiara la presentazione dell'idea progettuale.	Progetto ben ambientato; ricchi i riferimenti al contesto e ben presentata l'immagine complessiva e l'interazione tra l'elemento arredo e l'ambiente in cui è collocato.	Modello ben realizzato e preciso nel rispetto dell'idea progettuale completa e approfondita con lo studio del dettaglio, sperimentazione, e autonomia esecutiva.	Relazione chiara e completa sia degli aspetti legati al percorso progettuale che di quelli tecnici.
Punteggi (MAX 15PT)	1 – 3	1 – 3	1 – 3	1 – 3	1 – 3	

A. Ideazione e schizzi preliminari = anima del progetto, vera e propria descrizione dell'iter progettuale seguito; ogni candidato ha facoltà di utilizzare le esperienze espressive acquisite, facendo emergere le attitudini personali nell'autonomia creativa.

Approccio improntato a Creatività e originalità rispetto a soluzioni consolidate riferite a criteri di:

- Innovazione delle funzioni, dei linguaggi, dei contenuti, dei materiali, delle tecniche;
- Qualità comunicative od emozionali riconducibili a forma, cromatismi, esperienza d'uso;
- Usabilità (ergonomia ed intuitività);
- Sostenibilità: in produzione per rispetto ambiente e riduzione sprechi, dei rifiuti, disassemblabilità e riuso a fine vita;
- Eticità (individuo e minoranze), Democraticità.

B. Restituzione tecnico grafica: Disegni Preliminari di progetto ed esecutivi (in scala 1:100, 1:50, 1:10, 1:5, 1:2, 1:1) la valutazione premia la correttezza della rappresentazione geometrica, l'ordine e l'impaginazione, l'efficacia del linguaggio grafico adottato per descrivere compiutamente la propria proposta progettuale nonché la capacità di presentare i contenuti tecnici del progetto.

C. Ambientazione = saper tradurre le indicazioni geografiche e di ambientazione della traccia d'esame in elaborati grafici pertinenti al tema. Ciò può essere realizzato con tecniche tradizionali come prospettive a mano libera o collages oppure, in alternativa, con **Rendering** (simulazioni digitali in tre dimensioni). L'indicatore premia la capacità di illustrare, con immagini mirate o una sola tavola, il nocciolo della prova d'esame.

D. Modello e/o prototipo di una parte significativa del progetto: da realizzare in laboratorio; La valutazione premia la sperimentazione della forma nel progetto preliminare, l'esecutivo grafico del modello definitivo, la perfezione del manufatto realizzato nel rispetto dell'idea progettuale, l'organizzazione del lavoro e l'autonomia nell'attività pratica di realizzazione.

E. Relazione descrittiva/ Scheda tecnica dell'iter progettuale = comunicazione dei punti salienti del progetto, esposizione delle caratteristiche su cui il candidato fa leva per promuovere il proprio pensiero progettuale. Inoltre è da notare che nella traccia vengono forniti dati di contesto, che lo studente deve analizzare e che guideranno le sue scelte progettuali. Tali scelte dovranno poi essere **motivate** nella relazione illustrativa dettagliata delle scelte di progetto.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I.I.S. di VIA DELL'IMMACOLATA 47 - LICEO ARTISTICO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA - ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

CLASSE 5° SEZIONE A - Indirizzo: ARTI FIGURATIVE - CURVATURA ARTE DEL PLASTICO-PITTORICO -

Materia: DISCIPLINE PITTORICHE, LABORATORIO	Candidato:
--	-------------------

La valutazione terrà conto dell'acquisizione da parte dello studente delle:

Capacità ideative progettuali inerenti al tema (organizzazione del processo progettuale, eventuali riferimenti storico artistici e l'inserimento del progetto nel contesto ambientale)

Capacità tecnico grafiche di controllo delle fasi compositive in relazione a forma, funzione, composizione, stile, colore

Controllo delle scale di rappresentazione

Capacità di motivare scelte – relazione tecnologica

Detti criteri si esplicano nella seguente griglia di valutazione:

A	CAPACITA' IDEATIVE - METODOLOGICHE - PROGETTUALI	Insufficiente 1	Sufficiente 2	Corretto 3	Punti max
A - 1	Possiede conoscenze relative alla metodologia progettuale (logica dell'iter progettuale) le applica con rispondenza al tema				3
A - 2	Sa organizzare e rielaborare in modo personale e originale la tematica progettuale (efficacia, originalità della soluzione adottata)				3

PUNTI 1 – incompleta l'organizzazione del processo e lo studio di forma e funzione- non esauriente – fuori tema

PUNTI 2 – organizza sufficientemente il processo, adeguati gli studi sulla forma e funzione

PUNTI 3 – elabora bene il percorso dimostra buone capacità organizzative – adeguato, appropriato, comprensibile

B	CAPACITA' TECNICO GRAFICHE	Insufficiente 1	Sufficiente 2	Corretto 3	Punti max
B - 1	Applica i procedimenti creativi finalizzati alla definizione dell'iter progettuale – controlla le fasi compositive in base a forma, composizione, colore				3
B - 2	Applica i procedimenti tecnici e sceglie i materiali idonei alla realizzazione del bozzetto originale 1:1 o particolare dell'opera in scala				3

PUNTI 1) – banale, non approfondito, di ispirazione comune, non dimensiona correttamente gli spazi

PUNTI 2) – condotto in forma minimamente personale

PUNTI 3) – è eseguito con rielaborazione del tema in forma personale e creativa

C	COMPETENZA NELL'ATTRIBUZIONE DI SIGNIFICATI	Insufficiente 1	Sufficiente 2	Corretto 3	Punti max
C - 1	Sa organizzare, esprimere valutazioni e giudizi – è in grado di produrre un testo scritto (relazione tecnica)				3

PUNTI 1) la sinossi progettuale è approssimativa, incerta, non esauriente

PUNTI 2) la sinossi risulta appropriata, sufficientemente esplicitativa e comprensibile

PUNTI 3) la sinossi è adeguata, esauriente, corretta approfondita.

PUNTEGGIO COMPLESSICO ATTRIBUITO ALLA PROVA	totale
/ 15esimi	

Il punteggio è attribuito in quindicesimi e non può superare i quindici/15 – la sufficienza corrisponde a dieci/15

Grav. insuff	Insuff.	suff	Più che suff.	Buono/ottimo	eccellente
1-5	6-9	10	11-12	13 - 14	15

I COMMISSARI _____

IL PRESIDENTE _____

Civitavecchia _____

PROGETTI

a.s. 2017-18



AMBITO LOGICO-MATEMATICO

Progetto	Referente	Obiettivi	Destinatari
MATEMATICA SENZA FRONTIERE	Prof.ssa D'Andrea	<ul style="list-style-type: none"> -Migliorare l'approccio degli studenti alla matematica e sviluppare l'acquisizione di abilità logico-linguistiche-matematiche. -Stimolare le capacità organizzative per il lavoro cooperativo favorendo l'acquisizione del senso di responsabilità nel raggiungimento del risultato. 	Classi Prime seconde e terze intero Istituto.
GEOMETRIKO	Prof.sse Gagliardo e Scarascia	<ul style="list-style-type: none"> - Avvicinare gli alunni alla Geometria Piana facendo leva sulla motivazione individuale al fine di garantire il successo formativo in Geometria - Migliorare le competenze utilizzando gli strumenti acquisiti in contesti diversi da quelli tradizionali - Migliorare le capacità espositive e argomentative. 	Classi seconde dell'intero Istituto
COME AFFRONTARE I TEST DI INGRESSO	Prof.ssa D'Andrea	<ul style="list-style-type: none"> - Proporre un supporto didattico allo studio per affrontare i test di ingresso universitari. - Incrementare le competenze logiche dello studente - Garantire gli strumenti necessari per poter affrontare con sicurezza le batterie di domande di logica inserite in tutti i test d'ingresso. 	Alunni delle classi quarte e quinte max 15/20



AMBITO LETTERARIO

Progetto	Referente	Obiettivi	Destinatari
BIBLIOTECHE INNOVATIVE	Prof.ssa Turchetti	<ul style="list-style-type: none"> - Creare un centro di promozione culturale moderno e digitalizzato. - Riavvicinare i ragazzi al piacere di leggere attivando laboratori di scrittura creativa e di lettura. - Promuovere il prestito di volumi e l'utilizzo della struttura anche agli esterni assicurandone l'apertura pomeridiana. - Promuovere iniziative culturali - Coinvolgere gli alunni nel lavoro di catalogazione dei volumi. 	<p>Studenti dell'intero Istituto della sede centrale e a personale esterno.</p>



AMBITO SPORTIVO

Progetto	Referente	Obiettivi	Destinatari
CAMPIONATI STUDENTESCHI	Prof.sse Ciancarini, Braconcini, Esposito	<ul style="list-style-type: none"> -Partecipazione alle gare coinvolgendo il maggior numero di ragazzi -Presentare proposte sportive anche su richieste degli stessi alunni Consolidare ed incrementare la pratica dell'attività sportive come fattore di sviluppo psicofisico, sportivo, sociale e civile. 	<p>Studenti dell'intero Istituto</p>



AMBITO LINGUISTICO

Progetto	Referente	Obiettivi	Destinatari
CORSO PET e FIRST	Prof.ssa Pascale	<p>Approfondimento delle competenze linguistiche di lettura, scrittura, ascolto e parlato, secondo gli indicatori di livello</p> <p>B1 (Certificazioni di livello PET) e B2(Certificazioni di livello FIRST).</p>	Alunni dell'intero Istituto
CORSO DI SPAGNOLO CERTIFICAZIONE DELE	Prof.ssa Borzacchi	<p>Promuovere il potenziamento della lingua spagnola attraverso un percorso educativo/didattico in orario extracurricolare con intervento di un docente di madre lingua per conseguimento certificazioni A1 e A 2.</p>	Studenti dell'intero Istituto
STAGE LINGUISTICO IN SPAGNA	Prof.ssa Borzacchi	<p>-Rendere l'allievo consapevole della realtà linguistica studiata non come semplice disciplina scolastica ma come reale mezzo di comunicazione.</p> <p>- Approfondire le competenze linguistiche, approfondire la conoscenza della cultura e del paese in cui si studia la lingua.</p> <p>- Offrire un soggiorno con programmi in linea con le esigenze del mondo dell'istruzione validi ai fini dell'alternanza scuola – lavoro.</p>	<p>Studenti interni delle classi del corso LES</p> <p>Gruppi di 25/30 alunni</p>
STAGE LINGUISTICO BIENNIO	Prof.ssa Amorosi	<p>Potenziare ed approfondire le competenze linguistiche, approfondire la conoscenza della cultura e del paese in cui si studia la lingua.</p>	Studenti del biennio dell'intero Istituto



AMBITO ARTISTICO

Progetto	Referente	Obiettivi	Destinatari
LABORATORIO DI POESIA	Prof.ssa Zintu	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la capacità di concentrazione, ascolto ed apprendimento - Produrre composizioni artistiche e conoscere temi e tecniche poetiche - Creare una antologia di istituto e un concorso poetico interno - Diffondere gli elaborati attraverso la pubblicazione delle poesie sul giornalino o sito della scuola. 	Studenti dell'intero Istituto
CORO SCOLASTICO	Sig. Schioppa	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire competenze tecniche di attività corale - Imparare a collaborare ed a rispettarsi - Fare musica con gioia e disciplina 	Alunni dell'Istituto e degli altre scuole superiori del Comune di Civitavecchia
LABORATORIO MUSICALE	Assistente tecnico: Sig. Cali	Creare partecipazione tra le differenti componenti che operano all'interno dell'Istituto tramite la funzione della musica e della teatralità ad essa collegata.	Studenti dell'intero Istituto
LA SOSTANZARTISTICA	Prof.ssa Ciancarini	<ul style="list-style-type: none"> -Approcciare alla recitazione attraverso i grandi classici teatrali. -Sviluppare l'ascolto di sé e degli altri e della propria autonomia. -Acquisire consapevolezza del proprio corpo nello spazio e con la propria emotività. -Acquisire un buon controllo dell'emissione vocale. 	Alunni dell'intero Istituto
IL LINGUAGGIO DEL COLORE	Prof.ssa Di Pietrantonio	<ul style="list-style-type: none"> - Ottimizzare la comunicazione. -Riformare il concetto di sé e dell'altro attraverso l'indagine espressiva artistica. -Acquisire una forma espressiva semplificata e diretta di un linguaggio creativo come affermazione del proprio carattere. -migliorare l'autostima e l'interazione sociale. 	Personale interno ed esterno della scuola, alunni del biennio e triennio Liceo Artistico.

MAIL ART	Prof.sse Prezioso e Del Vecchio	Promuovere sul territorio la conoscenza del Liceo Artistico creando un ponte didattico-educativo con la scuola media e promuovere la conoscenza del movimento Mail art mediante la realizzazione di opere su carta utilizzando qualsiasi tipo di tecnica grafica.	Alunni delle 2° e 3° della scuola secondaria di 1° grado.
-----------------	---------------------------------------	---	---



AMBITO TECNOLOGICO

Progetto	Referente	Obiettivi	Destinatari
PIATTAFORMA ELIADEMY	Prof.ssa D'Andrea	<ul style="list-style-type: none"> - Creare uno spazio di informazione/ repository di materiali didattici o di risorse online per docenti, studenti. - Gestione di ambienti di condivisione online per scambiare materiali, documenti ed informazioni - Creare corsi a classi aperte per alunni e gruppi di livello ed altre attività didattiche online per alunni. 	Docenti, alunni e genitori dell'intero Istituto.



AMBITO della COMUNICAZIONE

Progetto	Referente	Obiettivi	Destinatari
UFFICIO STAMPA	Prof.ssa Praticò	<ul style="list-style-type: none"> - Ottenere maggiore visibilità dell'istituto sui media - Certificare ed avallare la credibilità dei messaggi divulgati dell'istituto - Creare un flusso continuo di informazioni - Interessare i giornalisti e creare un'immagine positiva dell'Istituto. 	Docenti, alunni, genitori.



EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Progetto	Referente	Obiettivi	Destinatari
BIBLIODAY	Prof.ssa Santi e Nanni	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la lettura proponendola come momento di socializzazione. -Migliorare le competenze di lettura e scrittura favorendo la abilità di studio e uno sviluppo linguistico -Sviluppare attività di ricerca e a selezionare i materiali potenziando l'autorganizzazione e la responsabilità. 	Rivolto agli alunni che avranno aderito al progetto "Educazione alla cittadinanza " promosso dal MIUR
OLIMPIADI DEL PATRIMONIO	Prof.sse Bolzicco e Forzini	<ul style="list-style-type: none"> -Partecipazione alla competizione organizzata da Anisa e sostenuta dal Miur. -Spronare gli allievi alla collaborazione e al confronto attraverso lavori di gruppo che valorizzino 	Alunni del triennio dei tre indirizzi (Classico, Scienze Umane, Artistico

		<p>gli apporti individuali.</p> <p>-Migliorare le competenze chiave di Cittadinanza attiva e consapevole della propria storia.</p>	
DALLA PERSONA AL CITTADINO	Prof.ssa Fortuzzi	<p>-Conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili.</p> <p>-Consapevolezza dell'esigenza di vivere in una società in cui i cittadini condividono un ordinamento volto al bene comune.</p> <p>-Educazione alla legalità, alla conoscenza e valorizzazione del nostro patrimonio artistico.</p> <p>-Maturazione del senso di responsabilità civica, sociale.</p>	Alunni delle classi terze, quarte e quinte dell'intero Istituto.
INSIEME IN UN SOLO MONDO	Prof.sse Galimberti e Deledda	<p>- Educare alla cittadinanza mondiale</p> <p>-Evidenziare l'interconnessione tra comunità di aree geograficamente lontane.</p> <p>- Formare cittadini attivi e consapevoli.</p>	<p>1° A Les</p> <p>4° B Lsu</p>
OLIMPIADI DELLA CULTURA E DEL TALENTO	Prof.ssa Parisi		Intero Istituto
DIVERSO DA CHI?	Prof. D'Angelo e prof.ssa De Angelis	Disseminare buone pratiche sulle tematiche di genere, favorire l'uguaglianza e il rispetto della diversità e l'integrazione sociale nei giovani.	2 A LSU, 2 CLSU, 1 A CLASSICO, 2 A CLAASICO, 1 B CLAASICO, 1 A ARTISTICO, 1B ARTISTICO, 2 A ARTISTICO, 2 B ARTISTICO
NON TI BULLAR DI ME	Prof. D'Angelo	-Promuovere e sviluppare competenze cognitive, sociali, emotive e affettive che funzionino come fattori di protezione nello sviluppo di comportamenti socialmente problematici quali il bullismo e il cyberbullismo.	1 A LSU, 1 B LSU, 2 B LSU, 1 A LES, 2 A LES, 1 C LSU.



VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Progetto	Referente	Obiettivi	Destinatari
CERTAMEN TRIANEUM	Prof.sse Ramoni, De Domenico, Del Duchetto, Massera	Rappresenta un'occasione privilegiata per promuovere e rivalutare lo studio dei classici. -Riflettere e trovare delle risposte alle domande che oggi ci assillano interrogando i classici. -Favorire contatti e scambi culturali tra i Licei del territorio provinciale e regionale.	Eccellenze del triennio del Liceo Classico, Artistico e delle Scienze Umane.
PICCOLO CERTAMEN	Prof.ssa Turchetti	Diffondere la conoscenza del mondo antico e della lingua latina tra i giovani.	Eccellenze scuole medie locali classi terze (classi seconde fuori concorso) e biennio del nostro Istituto



RECUPERO

Progetto	Referente	Obiettivi	Destinatari
IO STUDIO:PEER TO PEER	Prof.ssa Parisi		Alunni dell'intero Istituto
RECUPERO E POTENZIAMENTO DI MATEMATICA	Dipartimento di matematica e Docenti di potenziamento	- Migliorare la motivazione allo studio delle discipline scientifiche - Perfezionare il metodo di studio e recuperare ed ampliare conoscenze ed abilità di base -Attività didattiche personalizzate per alunni DSA e BES.	Classi Prime e seconde LSU, Classico e LES e del Liceo Artistico



EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Progetto	Referente	Obiettivi	Destinatari
CIC	Prof.ssa Aquilina; psicologa ASL	<ul style="list-style-type: none"> - Ricepire i bisogni dei ragazzi ed analizzare le situazioni individuali emerse - Cercare le strategie più adeguate alla soluzione e verificarne i risultati in itinere - Promuovere i rapporti e i contatti con le famiglie e promuovere attività di orientamento. 	Studenti dell'intero Istituto
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	Prof.ssa Galimberti	<ul style="list-style-type: none"> -Fornire ai ragazzi l'occasione di acquisire consapevolezza circa le strategie di costruzioni del sé. -Fornire strumenti utili a leggere e riconoscere comportamenti contrari alla salute e al benessere globale della persona. 	Studenti dell'intero Istituto e le loro famiglie.
AVIS SCUOLA	Prof.ssa Galimberti	Formare nei giovani la cultura della solidarietà e della donazione, in termini di educazione alla cittadinanza attiva e di rispetto alla propria salute.	Alunni classi seconde Viale Adige e classi quinte sede centrale
PROGETTO MARTINA Parliamo ai giovani dei tumori	Carla Marconi e Luigi Mattera (Referenti LIONS CLUB)	-Informare in modo corretto e con una metodologia non traumatizzante i giovani su alcuni tumori che possono presentarsi anche in età giovanile	Studenti delle classi IV dell'intero Istituto
ORTO DIDATTICO	Prof. Galoforo	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere il senso di responsabilità negli alunni nella coltivazione dell'orto e osservare un habitat naturale - Riflettere sulle buone pratiche realizzate nell'orto 	Intero Istituto del Liceo Artistico

		<p>botanico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente e promuovere esperienze fortemente inclusive recuperando spazi scolastici valorizzando il concetto di bene comune - Sensibilizzare i ragazzi alla cura della propria salute attraverso un'alimentazione sana e corretta. 	
--	--	---	--



AMBITO INCLUSIONE

Progetto	Referente	Obiettivi	Destinatari
L'ALTRA VELA	Prof.ssa Esposito	<p>Instaurare cenni di cultura marinara. Promuovere la cultura nautica e il rispetto dell'ambiente marino. Stimolare il controllo motorio in micro-ambienti. Stimolare la solidarietà, accrescere i valori sportivi, educativi e formativi.</p>	Alunni con disabilità, interclasse Liceo Artistico.
LA BIBLIOTECA...CHE PASSIONE	Prof.sse Del Vecchio, Rusu	<p>-Riqualificazione del locale adibito a Biblioteca nella sede di Viale Adige.</p> <p>- Promuovere e sensibilizzare i beni di cultura ed offrire l'opportunità di consultare testi di indirizzo storico – artistico indispensabili per la ricerca documentaria fondamentale per la progettualità.</p>	Alunni del Liceo Artistico
VIVERE A CIVITAVECCHIA	Prof.ssa De Padova	<p>-Sviluppare capacità comunicative, imparare a muoversi in città</p> <p>- Conoscere i principali servizi del territorio e saperne usufruire</p> <p>- Comunicare nei diversi contesti, negozi, centro storico, porto della città.</p>	Alunni delle classi per favorire l'inclusione

		- Uso del denaro, utilizzo mezzi di trasporto.	
ACCOGLIENZA STUDENTI “IL PONTE”	Prof.ssa Parisi	-Accogliere i ragazzi dell’Associazione “Il Ponte”. -Fornire ai docenti coinvolti negli esami le conoscenze utili a valutare con obiettività il lavoro degli studenti. -Avviare un lavoro di reciproco rapporto conoscitivo funzionale ad un orientamento efficace degli studenti nel contesto scolastico e sociale.	Ragazzi dell’Associazione “Il Ponte”
RICREARE	Prof.ssa Balestrieri	- Sensibilizzare alle problematiche ambientali e favorire il cambiamento al comportamento e nelle abitudini verso l’ambiente. - Conoscere i vari materiali e il loro potenziale utilizzo educando al recupero e al riuso. - Infondere la curiosità, la motivazione. - Migliorare la motricità fine, rinforzare l’autonomia e sviluppare la creatività.	Tutte le classi del Liceo Artistico (alunni con DSA e BES)
A TU PER TU CON L'ARTE	Prof.ssa Borrelli	-Promuovere l’inclusione con un processo che si riferisce alla globalità della sfera educativa e sociale di tutti gli alunni senza distinzione. -Far sentire ogni persona parte del tutto, appartenente all’ambiente in cui vive nel rispetto della propria individualità. -Sostenere il colloquio educativo scuola-famiglia, dei soggetti che hanno necessità specifiche sostenendo l’autostima in vista della scelta della scuola superiore	Alunni classi finali scuola di 1° grado (Orient. in entrata) e Area studenti (attività di peer tutoring). Alunni classi finali scuola di 1° grado con bisogni educativi speciali o disabilità (piano Inclusione ed integrazione) 15

